GENNAIO

# IL SISTEMA DEGLI AFFETTI

GIUGNO

2026

# INDICE


04 IL SISTEMA DEGLI AFFETTI

06 MAPPA ANATOMICA

08 BIGLIETTERIA / COME RAGGIUNGERCI

10 PROGRAMMA PUBBLICO

11 PROGRAMMA RESIDENZE

13 **CAP. 1** EPIDERMIDE MUTANTE

25 **CAP. 2** BOOST METABOLICO

35 **CAP. 3** OROLOGIO BIOLOGICO

43 **CAP. 4** TEMPESTA ORMONALE

55 **CAP. 5** ATRIO VENTRICOLARE

85 **CAP. 6** FLUIDI E UMORI

99 **CAP. 7** CIRCUITO CARDIACO

103 **CAP. 8** IL CORPO SOTTILE

106 CONTATTI

# IL SISTEMA DEGLI AFFETTI

Il sistema degli affetti è un ritratto di famiglia, una dedica a creature sfuggenti e perennemente sulla soglia del cambiamento di stato, fisico o geografico, spiriti adolescenti che infestano una casa fino a farne evaporare le pareti e le radici, disegnando nuovi tracciati.
Un esoscheletro che sconquassa la certezza fattuale, l'esattezza del dato con l'incertezza del fremito del nuovo, la contrazione di una nascita, l'esitazione di una congiurazione in formazione.
Il sistema degli affetti è una fotografia sbagliata che, con nitrati d'argento o liquido di contrasto, si disinteressa dell'oggetto e smargina tra le cose, tra-sforma, rivelando le scie di movimento e le nervature di un corpo, quello della Lavanderia a Vapore.

La prossima stagione è dedicata a noi, a molti possibili noi, e la nostra indagine drammaturgica si trasforma in una riflessione a voce alta e cuore aperto su cosa e come siamo diventati, evitando il solipsismo autobiografico ma offrendo invece un modellino plastico per prove irriverenti di politiche sconvenienti. Perché disordinate e dispendiose, perché rumorose e molto ingombranti. Quelle dell'insieme, che sfida la durezza squillante di ciò che è chiaro e forte, il recinto della proprietà privata.

Oscillando tra il dominio medico e poetico, scientifico e filosofico, il sistema degli affetti poggia su due parole che fanno da baricentro, entrambe declinate nella doppia accezione di sostantivi e verbi.
L'affetto inteso come sostantivo: uno stato che, tra emozione e psicologia, trasforma le sensazioni in emozioni, le emozioni in relazioni. L'affetto come participio passato, lo stato di qualcosa colpito da forze altre.
Il sistema inteso come insieme di elementi autonomi che trovano nella tessitura di relazioni, sensi e significati, equilibri e nuove funzioni. "Sistema" come un verbo imperativo: risolvi e sana. Gli affetti, essere affetto, sistema inesatto, sistema come imperativo di riparazione.
È possibile sistemare un mondo diserbato da tensioni suprematiste con una politica che nasce dal sentire? Cosa accade se l'affetto sconfina dal dato personale e si trasforma in un paradigma politico e in un sistema che ricomprende un mondo sdoganato da confini?
Come possiamo aggiustare il futuro rivendicando la presenza nel corpo e dei corpi? Quando l'affetto e l'affezionarsi si fanno coreografie di una politica corale contro l'autosufficienza?

La ricerca dei prossimi mesi, quindi, mette al centro la giurisdizione del sentire, del corpo come terreno di comprensione e lettura del mondo, l'inestricabile e ineludibile interdipendenza delle cose. Con doppio effetto: da un lato, sbullonando le certezze assertive del logo-centrismo, a cui si sostituisce la balbuzie sospirata degli interrogativi che fa spazio per altri afflati e sussurri tra le parole; dall'altro, incrinando l'illusione rampante del successo e dell'autosufficienza, sostituendo alla postura piramidale della rettitudine una gioiosa inclinazione verso l'altro, una celebrazione dell'orizzontalità, della coralità e del fallimento come opportunità.

Attraverso nuove azioni, come il bando ARIA, si inaugura una serie di residenze collettive di ricerca su un tema comune, in cui artiste e artisti partono dal corpo, dalla forma estetica e dalle pratiche per immaginare spazi e istituzioni porose, aperte, gassose, che rinunciano al potere del controllo, al potere muscolare, per ossigenare il corpo collettivo dalle criticità contemporanee allenando invece leggerezza, flessibilità, legami e articolazioni, che ci rendono potenti aldilà dell'esercizio della forza.
Con il Research Camping si torna a condividere la ricerca e il suo ruolo pubblico attraverso posture immersive, che quest'anno ci portano a vivere gioiosamente scivoloni e fallimenti su mondi oscillanti e in perenne rischio caduta. CAMP-IN si fa complementare al Camping come occasione formativa peer to peer, dando vita a una comunità in formazione, che si irrora e nutre reciprocamente contro le logiche competitive e individualiste del concorso.

Coreografando la vaghezza del sistema degli affetti, accogliamo le complicità e i riverberi tra corpo e suono con "Rise" di Daniele Ninarello e "Rossocrepa" di Sara Sguotti, accogliamo i ritorni di residenze supportate sul lungo periodo, sfidando l'obsolescenza programmata applicata persino ai rapporti umani, con alleanze solide che scindono precarietà e ricerca.
Il ritorno come metodo e atto politico abita anche le ricerche incentrate su pratiche di trasmissione e tradimento come "Studi per M" di Stefania Tansini e "Booster", dando nuova vita allo scarto, come motore di un'economia circolare che si fonda sul repertorio, sul proprio materiale come bene pubblico: parola chiave cuore della ricerca di Interspazio.
In questa capacità di affinare le antenne del sentire, tentiamo di disegnare nuove agorà in cui essere presenti, cioè capaci di accogliere istanze, diversioni e persino interferenze come pratiche di attenzione aumentata, una dis-attenzione che non è disaffezione.

Nella reversibilità tra le parole scelte i rispettivi verbi, tra sostantivo e participio, nello spazio liminale del punto di rugiada di un processo di nuova soggettivizzazione, si incunea la punta dell'iceberg e lo sguardo che raccoglie il potenziale contenuto nella luce blu, convinti che dalle esperienze artistiche si sedimentino nuovi immaginari, convinti che nella trasfigurazione dei corpi e nei sistemi delle loro rughe si annidino scintille che sanno di polvere di stelle e prove di futuro.

Chiara Organtini
COORDINATRICE LAVANDERIA A VAPORE

# MAPPA ANATOMICA

Le attività di Lavanderia a Vapore formano un organismo vivente dalla natura ibrida, in costante apertura: un'anatomia relazionale articolata nelle diverse tavole, che si succedono nel nostro "Sistema degli affetti".

Date e progetti possono cambiare, tutte le info aggiornate sempre sul sito lavanderiaavapore.eu

Lavanderia a Vapore preferisce conservare le scelte di artiste e artisti rispetto all'uso di un linguaggio equo e inclusivo in termini di genere, valorizzando le diverse sensibilità e approcci molteplici.



CAPITOLO 1

## EPIDERMIDE MUTANTE

Progetti speciali dalla natura ibrida: protetti dalla membrana della residenza, ma traspiranti in connessione con l'esterno e le comunità.

CAPITOLO 2

## BOOST METABOLICO

Percorsi formativi per artisti e comunità che incentivano la trasformazione e la crescita, potenziando le nostre risorse innate.

CAPITOLO 3

## OROLOGIO BIOLOGICO

Azioni collettive e progetti di comunità per mandare le lancette a ritroso e scompaginare, insieme, i segni del tempo.

CAPITOLO 4

## TEMPESTA ORMONALE

Le energie dei più giovani scuotono e rimescolano il rapporto con le istituzioni e le strutture formative: un metabolismo rivoluzionario proiettato verso il futuro.

CAPITOLO 5

## ATRIO VENTRICOLARE

Una dimensione protetta in cui gli artisti in residenza nutrono la linfa vitale della ricerca, permettendo che fluisca nell'intero organismo di Lavanderia.

CAPITOLO 6

## FLUIDI E UMORI

Attività e progetti che scorrono tra l'interno e l'esterno, creando equilibri tra generazioni, comunità e contesti. Dalle attività per i più piccoli ad aperture speciali, sono la sostanza che alimenta lo slancio vitale.

CAPITOLO 7

## CIRCUITO CARDIACO

Le pratiche di documentazione e archivio osservano, accolgono, raccolgono, re-impastano i nutrienti dei processi artistici che filtrano. L'incontro permette di ossigenarli e rimetterli in circolo, nutrendo l'apparato istituzionale.

CAPITOLO 8

## IL CORPO SOTTILE

Come un reticolo invisibile di punti e meridiani, le traiettorie trasversali di artiste e artisti scorrono tra i diversi processi nella loro organicità, irradiandoli di nuove prospettive e visioni.

# BIGLIETTERIA

Lavanderia a Vapore adotta una modalità di pagamento che non prevede prezzi fissi: ti invita quindi a scegliere il biglietto in base alle energie che senti di poter mettere in circolo e condividere nel suo macro-organismo.

| GRANDE CIRCOLAZIONE | FLUIDI UNIVERSALI | SISTEMA PARASIMPATICO |
|---|---|---|
| 20€ | 15€ | 10€ |

**PICCOLA CIRCOLAZIONE**

5€

SEMPRE VALIDO PER:
progetto Tanz Tanz, over 65, under 30, studentesse e studenti universitari, scuole di danza Torino e Provincia, possessori Abbonamento Musei Piemonte e Valle d'Aosta, possessori CartaEffe Feltrinelli, Tesserati Fai, Tesserati Aiace, Tesserati AICS, Soci COOP.

### ON LINE

www.vivaticket.it **
e tutti i punti di prevendita Vivaticket in Italia **

### BIGLIETTERIA SERALE

La biglietteria in teatro sarà aperta a partire da un'ora prima dell'inizio degli spettacoli

**on line e in alcuni punti di prevendita sarà applicato un diritto di prevendita

### INFO BIGLIETTERIA

011 4322902 - biglietteria@piemontedalvivo.it

Per qualsiasi curiosità, dettagli sul programma, per info sull'accessibilità degli spazi o per esigenze specifiche, ti invitiamo a contattarci a questo indirizzo: info@lavanderiaavapore.eu



# COME RAGGIUNGERE LA LAVANDERIA A VAPORE?

La Lavanderia a Vapore invita a servirsi del trasporto pubblico per ridurre l'impatto ambientale.

### TRASPORTO PUBBLICO

Prendere la metropolitana di Torino in direzione Fermi e scendere alla fermata Fermi (capolinea). Usciti dalla metropolitana, si può prendere il bus 33, il 76 o il CP1 e scendere alla fermata "Pastrengo Nord". La Lavanderia si trova sul lato sinistro della strada.

### NAVETTA GRATUITA

Presso la fermata "Fermi" della metropolitana è disponibile un bus navetta gratuito per alcuni eventi selezionati, che effettua più corse a partire da 45 minuti prima dell'inizio degli spettacoli. Il servizio è garantito anche per il ritorno. Non è necessario prenotare.

# PROGRAMMA PUBBLICO

Programma suscettibile di modifiche, visita il sito www.lavanderiaavapore.eu

**DA GENNAIO A MAGGIO 2026**
CAMPI GRAVITAZIONALI

**DA GENNAIO A MAGGIO 2026**
IL CORPO DOCENTE

**DA FEBBRAIO A MAGGIO 2026**
IL TEMPO DELLE MELE

**DAL 24 GENNAIO AL 6 GIUGNO 2026**
DANCE WELL
Ogni sabato dalle 10:30 alle 12,
luoghi diversi

**DA GENNAIO A MAGGIO**
TANZ TANZ

**DAL 2 AL 13 FEBBRAIO**
RESIDENZE D'ARTISTA A SCUOLA

**13 — 15 FEBBRAIO**
DARK MATTERS – Festival d'Inverno

**21 e 22 MARZO**
**23 e 24 MAGGIO**
IL CORPO INTUITIVO COME TOGETHER
Laboratorio a cura di Daniele Ninarello

**DAL 7 AL 10 APRILE**
WORKSHOP CON ADAM BENJAMIN
a cura di Re-Action Integrated
Dance Company

**DAL 7 APRILE**
INVENTARIO 2026

**DA MAGGIO A NOVEMBRE 2026**
SCHOOL OF EMOTIONS

Erasmus+

ROSENDAL TEATER

**8 — 10 MAGGIO**
SPRING ROLLS - Festival di Primavera

**6, 9, 12 GIUGNO**
INTERPLAY incontra Lavanderia
a Vapore



# PROGRAMMA RESIDENZE

Programma suscettibile di modifiche, visita il sito www.lavanderiaavapore.eu

**12 — 16 GENNAIO**
**18 — 22 MAGGIO**
ARIA

**12 — 17 GENNAIO**
**3 — 7 MARZO**
DANCE WELL
Clipstar - Il gioco degli avanzi

**14 — 18 GENNAIO**
FEDERICA TARDITO
Il Tavolo - Progetto in divenire
per una performance di comunità

**19 — 23 GENNAIO**
**17 — 20 MARZO**
**27 — 30 APRILE**
**23 MAGGIO**
Apertura collettiva
DORIANA CREMA
Tabula Rasa 2026 – Nulla è come appare

**19 — 21 GENNAIO**
**2 — 6 FEBBRAIO**
CHRIS SEREBOUR & JIJA SOHN
Liquid Blue Walk

**22 — 30 GENNAIO**
**16 — 25 MARZO**
EUGENIA COSCARELLA, KADRI SIREL
Archivio Liquido

**24 E 25 GENNAIO**
**28 FEBBRAIO E 1 MARZO**
**28 MARZO**
**19 APRILE**
**9 E 10 MAGGIO**
ANNA BASTI
Carmen – Nous sommes
toustes des étoiles

**26 — 30 GENNAIO**
ANNOTAZIONI SUPERFICIALI
Residenza collettiva di formazione
sulla relazione tra suono, spazio e corpo
A cura di Enrico Malatesta

**5 — 8 FEBBRAIO**
VIOLETTA COTTINI
Do fairies have a tail?
Artista selezionata FONDO 2026

**16 — 20 FEBBRAIO**
SILVIA RAMPELLI
Habillé d'eau

**23 — 25 FEBBRAIO**
**23 MARZO**
**27 — 30 APRILE**
**3 — 5 GIUGNO**
JIJA SOHN
Posture of Liquidity - Pajama Party e
Liquid Blue Walk come spazi di fluidità

**23 FEBBRAIO — 5 MARZO**
GAIA GINEVRA GIORGI
May falling asleep never open our mouth

**5 — 14 MARZO**
FABRITIA D'INTINO
LIMBO – How low can you go

**16 — 26 MARZO**
GIORGIA OHANESIAN NARDIN
VI (Arcano Sesto)

**23 — 26 MARZO**
SARA CAMPINOTI, FRANCESCO DALMASSO,
ELISA D'AMICO, LUCREZIA PALANDRI
Scores per spazi vuoti, vol. 3

**30 — 31 MARZO**
**12 — 21 MAGGIO**
GIANMARIA BORZILLO
E la bella stanza è vuota (o altre
allucinazioni ispirate da Diamond Jubilee
di Cindy Lee)

**DAL 7 APRILE**
INVENTARIO

**13 — 22 APRILE**
GIOVANFRANCESCO GIANNINI - Körper -
Centro Nazionale di Produzione della Danza
Nico, Desertshore

**20 — 24 APRILE**
**3 — 6 GIUGNO**
STEFANIA TANSINI
Madeleine

**4 — 10 MAGGIO**
DEMESTRI+LEFEUVRE
Troisième Nature

**4 — 6 MAGGIO**
**11 — 12 MAGGIO**
VIOLA SCAGLIONE
Secondo quarto di luna

**25 MAGGIO — 3 GIUGNO**
GIORGIA LOLLI
Body Sweat

# EPIDERMIDE MUTANTE

Progetti speciali dalla natura ibrida: protetti dalla membrana della residenza, ma traspiranti in connessione con l'esterno e le comunità.

# 12 — 16 GENNAIO

# 18 — 22 MAGGIO

Residenza di ricerca collettiva con Anna Basti, Adriana Borriello, B.Bordoni, Francesca Cinalli, Christopher Serebour con Caterina Mocciola, Flavia Zaganelli, con attraversamenti di Doriana Crema, Jija Sohn e Salvo Lombardo

**ARIA** riunisce un gruppo di artiste e artisti e curatrici e curatori intorno alla sfida dell'immaginare uno spazio vaporoso, in cui tratteggiare geografie alternative dello stare insieme. Le artiste e gli artisti che nutriranno questo processo sono: **Anna Basti, Adriana Borriello, B.Bordoni, Francesca Cinalli, Christopher Serebour con Caterina Mocciola, Flavia Zaganelli,** con attraversamenti di **Doriana Crema, Jija Sohn e Salvo Lombardo.**

Il bando **ARIA** nasce dalla trasformazione del bando AiR – artisti in residenza, che finora ha previsto forme di sostegno a singoli progetti di creazione artistica, ripensando adesso la sua funzione come supporto per una residenza di ricerca collettiva, condivisa con l'istituzione ospitante interrogandosi insieme su domande e formati da aprire a comunità estese.

Lavanderia a Vapore e il suo team si ingaggiano nella residenza stessa come occasione di ripensamento dei propri modelli organizzativi attraverso un atteggiamento poroso e reciproco, volto a mettere in discussione le relazioni unilaterali e abilitare altre possibilità, altre forme di relazioni sistemiche, sinergiche e orizzontali.



**INFO**

estdahl@lavanderiaavapore.eu

# CHRISTOPHER SEREBOUR & JIJA SOHN
## Liquid Blue Walk



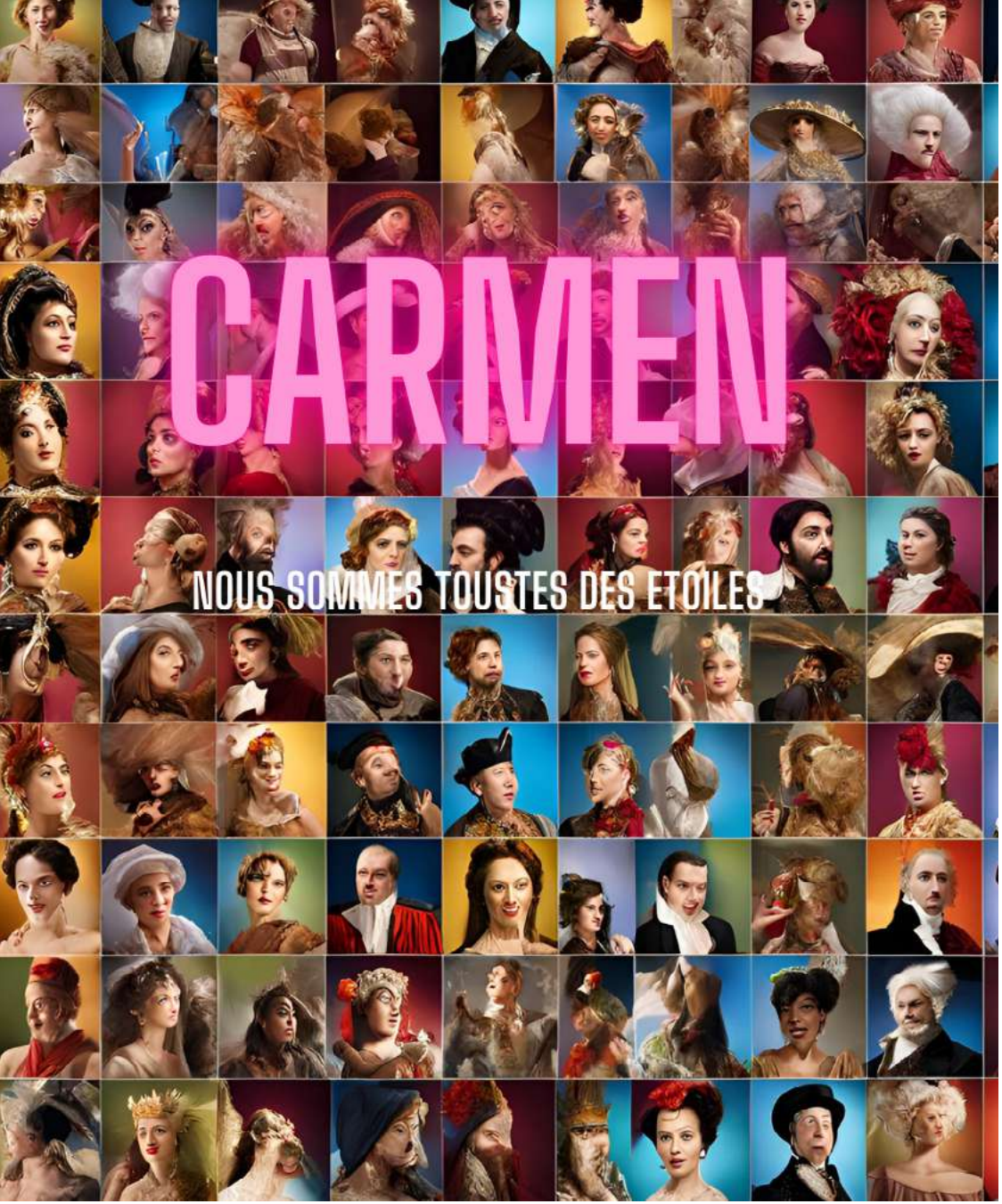
19 — 21 GENNAIO ✳ 02 — 06 FEBBRAIO

*Liquid Blue Walk* è un viaggio immersivo da bendati, un atto collettivo di esplorazione di un paesaggio speciale e umano dove i partecipanti dispiegano insieme possibili scenari. Una camminata che va alla deriva in un silenzioso unisono, come un banco di pesci nel blu della notte. Una camminata dove il familiare diventa sconosciuto.
*Liquid Blue Walk* è un momento collettivo, un'opportunità di ridare forma al modo con cui ci relazioniamo ai luoghi, ai nostri spazi interiori e l'un l'altro. Per muoversi diversamente, fermarsi, sentire.
Per esplorare modi per essere presenti insieme, incoraggiare connessioni vere, reciprocità, e comprensione. Per cambiare lentamente dalla vista e la logica, alla dimensione del buio che permette ad altri canali di emergere.
Offre una pausa rara: un momento per sospendere, per vagare, e riconnettersi con sé stessi.

**Christopher Serebour** ha iniziato il suo percorso con hip hop e break dance, proseguendo con afro dance, contact improvisation e danza contemporanea. Ha approfondito recitazione e scrittura, integrando questi strumenti alla ricerca corporea. Collabora con artisti e realtà che promuovono inclusione e accessibilità, con l'obiettivo di abbattere le barriere legate alla disabilità.

**Jija Sohn** è un'artista nippo-coreana di base ad Amsterdam. Dal 2019, ha dedicato il suo lavoro all'esplorazione delle connessioni e delle relazioni umane. Ha lavorato al progetto comunitario "Performing Gender – Dancing In Your Shoes" con il Theater festival Boulevard nel 2022-2023. Dal 2023 studia le pratiche corporee dell'acqua come il Watsu® (Shiatsu in acqua) e la Water Dance e si immerge nell'acqua come ambiente per l'esplorazione del movimento come territorio artistico.

**INFO** pedrazzoli@lavanderiaavapore.eu




ANNA BASTI
Carmen – Nous sommes toustes des étoiles



## 24 E 25 GENNAIO - 28 FEBBRAIO E 01 MARZO 28 MARZO - 19 APRILE - 09 E 10 MAGGIO

Un progetto di Anna Basti - Associazione Chiasma • Realizzato con il sostegno della Lavanderia a Vapore nell'ambito del programma "Residenze Trampolino" • Artiste e artisti coinvolti per Lavanderia a Vapore: Viola Scaglione/ Balletto Teatro di Torino; Elena Rolla/Compagnia EgriBiancoDanza; Amina Amici/Compagnia Zerogrammi • Scuole partecipanti: Ad'a Dance Studio, Apid Piemonte, asd Sport 8, Fondazione Egri per la Danza (Alta Formazione Egri Danza), Mamadanse - Centro di Formazione alla Danza, Scuola del Balletto Teatro di Torino, Tilde Danza

Il progetto *Carmen_Nous sommes toustes des étoiles* si sviluppa grazie al dialogo fra vari soggetti del territorio, le scuole di danza, le artiste **Viola Scaglione, Elena Rolla, Amina Amici** e la coreografa **Anna Basti** come punto di attivazione per riflettere sui contenuti che i grandi balletti e le opere classiche hanno e continuano a veicolare. L'obiettivo, nel 2026, è quello di continuare a indagare quello che la figura di Carmen muove; a ragionare sulla potenza che i corpi possono arrivare a esprimere sull'idea di erotico che propone Audre Lorde: erotico come forza generatrice, come qualità del fare, come potere. Questa nuova sessione di ricerca tocca un altro punto fondamentale che riguarda la figura di Carmen: il magico. Nella novella, l'elemento magico è trainante rispetto alla volontà dell'archeologo/voce narrante di approfondire la conoscenza di Carmen. Nell'opera lirica viene ridimensionato a una lettura di carte, che presagisce la fine tragica di Carmen e Don José. Nel balletto di Roland Petit, viene del tutto eliminata. Così come abbiamo incontrato e cercato di accogliere un'idea dell'erotico diversa da quella comunemente percepita, riusciamo a dare un valore diverso all'idea di magico? Leggerlo come una risorsa, un ulteriore livello di sensibilità e di percezione che può nutrire la nostra relazione con il reale? Come un terreno che sfugge al controllo razionale e produttivo che ci viene offerto come unica maniera di stare al mondo? Come una forma "illecita di potere" e di sapere, che in quanto percepita come eccedente rispetto a una visione normata del reale, viene combattuta perché difficile da controllare?

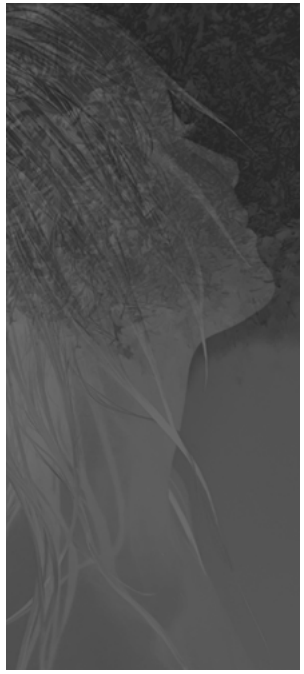
Dal 2019 a oggi, la ricerca di **Anna Basti** è sempre più orientata verso il coinvolgimento di non professionisti e verso la costruzione di contenitori esperienziali e partecipativi, nella convinzione che i saperi sul corpo abbiano un potere rivoluzionario e trasformativo se condivisi con un numero più ampio possibile di soggettività. In quest'ottica, si colloca a cavallo tra diversi linguaggi artistici, prendendo la ricerca sul corpo come base di partenza per poter creare ponti tra varie discipline.

**INFO** pedrazzoli@lavanderiaavapore.eu

# FONDO
## Nuovo network per la creatività emergente

Progetto coordinato da Santarcangelo dei Teatri e realizzato in collaborazione con AMAT Associazione Marchigiana Attività Teatrali; Centrale Fies; Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale; Fondazione Fabbrica Europea per le arti contemporanee; Fondazione I Teatri – Reggio Emilia; Fuorimargine / Centro di produzione della danza in Sardegna; L'arboreto – Teatro Dimora di Mondaino | Centro di Residenza Emilia-Romagna; Lavanderia a Vapore / Fondazione Piemonte dal Vivo; OperaEstate Festival Veneto / Centro per la Scena Contemporanea; Ravenna Teatro; SCARTI Centro di Produzione Teatrale d'Innovazione della Liguria; Teatro Stabile dell'Umbria; Triennale Milano Teatro

Dal 2024 Lavanderia a Vapore aderisce a FONDO, un progetto avviato da Santarcangelo dei Teatri in collaborazione con una rete dedicata allo sviluppo di artiste e artisti emergenti con l'obiettivo di sostenere le fasi di ricerca di progetti performativi che per loro natura richiedono lunghi tempi di creazione. I 14 enti e strutture che compongono FONDO rispondono a obiettivi distinti all'interno del sistema teatrale e performativo, facendo fronte in questo modo a esigenze di lavoro differenziate rispetto alla produzione artistica, dallo sviluppo alla circuitazione. Il programma, della durata di un anno, prevede un supporto economico di 20.000€ (a gruppo) destinato alla ricerca e alla produzione di un progetto creativo, così come la partecipazione di artiste, artisti e compagnie ad almeno 50 giornate di residenza ospitate dai partner, 4 masterclass o workshop guidati da autrici e autori internazionali.



### VIOLETTA COTTINI
Do fairies have a tail?

Artista selezionata FONDO 2026

IN RESIDENZA DAL 5 ALL'8 FEBBRAIO

Violetta Cottini, classe '97, è un'artista originaria delle Alpi piemontesi ed esplora i campi della danza, delle arti performative e delle arti visive. Si forma alla Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi di Milano in danza contemporanea. Dal 2020 al 2023 collabora con il collettivo Sorelle di Damiano. Nel 2023, crea il laboratorio *Chincaglierie-fare rumore* e partecipa al festival di arti performative Exit a Bologna. Da ottobre 2024 fa parte del progetto Creative Campus di Sardegna Teatro. All'interno del festival Giornate del Respiro 2024, insieme alla musicista Carlotta Sofia Grassi porta il lavoro Chincaglierie fare rumore x posto'segreto, un'estensione performativa della ricerca sugli oggetti portata avanti sotto forma laboratoriale. Lavora con Cristina Kristal Rizzo ed è interprete nello spettacolo *Monumentum the second sleep/seconda parte, il quartetto*. Da due anni collabora con il collettivo DOM- (Leonardo Delogu e Valerio Sirna) ed è presente nei lavori: *LA CITTÀ CHE CAMMINA* e in *Darkness Picnic*. Vincitrice del bando ERetici, le strade dei teatri 2024 sostenuto da Centro di Residenza Emilia-Romagna con il progetto *Do fairies have a tail?* in collaborazione con Alessandra e Roberta Indolfi, ora prodotto da Fuorimargine. In questo momento sta approfondendo lo studio dell'arte visiva e dell'installazione in relazione alla performance.

### WISSAL HOUBABI
Artista selezionata FONDO 2026

Wissal Houbabi è una poeta performativa, artista, scrittrice, ideatrice e direttrice artistica di *Spore, hip hop head*. Interroga il rapporto tra lingue e dialetti, tra suono, stigma e senso. Nel tempo si è distinta per la creatività, la radicalità vocale e politica, la capacità e cura di saper comunicare alle persone. La sua ricerca ha una dichiarata prospettiva politica, associa la ricerca della bellezza alla dignità e intende la pratica poetica come radicale ricerca del noi. I suoi progetti indagano l'epistemologia della diaspora e ha lavorato nello specifico sul patrimonio orale in relazione alla storia coloniale, la voce del corpo, la memoria muscolare, i sogni in diaspora, il diritto all'amore e ad essere amati. Collabora con istituzioni culturali e artistiche portando pratiche che mettano realmente in discussione schemi strutturalmente oppressivi. Ha lavorato con istituzioni culturali tra le quali Università di Bologna, Goethe-Institut, Museo delle Civiltà e collabora con diverse università e realtà sul panorama europeo tra cui la Ville de Besançon. Tra i suoi ultimi lavori: *La Madelaine de Proust – La Vache qui Rit*, pubblicato in Visible: *Art as Policies for Care. Socially Engaged Art* (2010–Ongoing); *Una gran puzza di merda nell'aria*, monologo presentato in più di 40 eventi tra cui Hangar Pirelli 2022, phonomuseum_rome presso Museo delle Civiltà; Offesissima presso Ar/ge Kunst Bolzano e molto altro.

*INTERSPAZIO* è una rete informale che riunisce le curatrici e i curatori di **Lavanderia a Vapore, Festival Orlando, In/Visible Cities, Zona K** e **Periferico Festival.** Nasce come laboratorio nomade di ricerca collettiva che esplora l'arte come spazio pubblico e i linguaggi artistici come luoghi capaci di generare una convergenza di moltitudini. *INTERSPAZIO* invita artiste, artisti e comunità a interrogarsi sul concetto di "pubblico" come spazio politico, relazionale e immaginativo, aprendo un tempo di sospensione dalle logiche produttive per favorire scambio, riflessione e apprendimento reciproco. È un terreno comune in cui le pratiche artistiche diventano strumenti di convivenza e trasformazione sociale e dove la ricerca condivisa si fa gesto politico e spazio di relazione.

CAPITOLO 2

# BOOST METABOLICO

Percorsi formativi per artisti e comunità che incentivano la trasformazione e la crescita, potenziando le nostre risorse innate.

# 26 — 30 GENNAIO

Residenza collettiva di formazione sulla relazione tra suono, spazio e corpo • A cura di Enrico Malatesta • Parteciperanno Elena Borgna, Tomi Cestari, Mangelli e Romagnoli, Marta Lucchini, Nina Nikic, Noemi Poppi, Giulia Raffaelli, Juliana Ricciardi, Alia Rilletti, Jacopo Sandrelli e, in collaborazione con Nuove Traiettorie - Azione del network Anticorpi XL, Ilaria Bagarolo, Alice Camoriano, Caterina Piergiovanni (Collettivo TAC - TastierACorpi), Elena Maria Antonello, Marta Magini.

*Annotazioni Superficiali* è un progetto formativo a cura di **Enrico Malatesta** volto a indagare il suono e le dinamiche dell'ascolto, applicate all'ambito delle arti performative, sonore e visive, così come della danza e del teatro.
Il percorso residenziale, basato sullo studio della relazione tra corpo, suono e spazio, è dedicato ad artiste e artisti, danzatori/danzatrici e performer che adotteranno come campo di indagine l'edificio, la configurazione degli ampi spazi (esterni ed interni) di Lavanderia e il suo innesto urbano.
L'intento generale del progetto è quello di fornire conoscenza delle implicazioni e del potere del suono rispetto alla scena, alla sua capacità fluida di modificare la percezione dello spazio e la presenza del corpo, trasformare la voce, rivitalizzare i materiali, sostenere, riempire, svuotare.

**Enrico Malatesta** è percussionista, ricercatore e sound artist attivo in ambiti sperimentali posti tra musica, performance e indagine territoriale; la sua pratica esplora le relazioni tra suono, spazio e movimento con particolare attenzione alle modalità di ascolto, alle affordances degli strumenti e al poliritmo, inteso come definizione di informazioni multiple attraverso un approccio ecologico e sostenibile all'atto percussivo.
Attivo sin da giovanissimo come musicista di scena, compositore e formatore in ambito teatrale, svolge anche un'intensa attività pedagogica dedicata al suono e alle dinamiche dell'ascolto, collaborando, tra gli altri, con, IUAV – Corso di Laurea Magistrale in Teatro e arti performative, Accademia di Belle Arti di Bologna, Accademia di Belle Arti di Urbino, LABA Libera Accademia di Belle Arti di Rimini, IAAD – Istituto d'Arte Applicata e Design.



**INFO** estdahl@lavanderiaavapore.eu

# IL CORPO INTUITIVO - COME TOGETHER

Pratiche sull'unisono e sulla riconciliazione: laboratorio finalizzato allo sviluppo di nuove pratiche collettive per una danza di liberazione
Laboratorio a cura di Daniele Ninarello



## 21 E 22 MARZO - 23 E 24 MAGGIO

Ideazione Daniele Ninarello • Un progetto di CODEDUOMO ETS in collaborazione con Mcf Belfioredanza • Realizzato con il sostegno della Fondazione Piemonte dal Vivo, Lavanderia a Vapore/ Centro di Residenza per la Danza, Mosaico Danza Festival Interplay

Il progetto nasce dal desiderio di riportare i corpi a sviluppare sintonia ed empatia attraverso l'esperienza dei sensi e stimolare la creazione di un movimento personale che si offra alla collettività.
Il progetto propone incontri dedicati alla ricerca in campo performativo a partire dalla condivisione di alcune pratiche di movimento con danzatori, danzatrici, movers, artist* e appassionat*.
Attraverso diverse proposte esperite collettivamente, l'intenzione è quella di riflettere sull'idea di cooperazione e partecipazione, sul tornare a procedere insieme in un ambiente in cui il nostro pensare si riallinea con il sentire per incoraggiare i corpi a procedere costantemente insieme, senza però rinunciare alla propria esperienza ed esplorazione soggettiva.
Nel sistema che si viene a creare si inviteranno i/le partecipanti a incorporare le informazioni provenienti dai corpi che lo attraversano e lo animano. Questo meccanismo attiva le proprie mobilità e la possibilità di tradurre in tempo reale il desiderio del corpo di muoversi, di liberare un impulso e, nello stesso tempo, di ricevere e incoraggiare l'altr* alla costruzione di questa danza liberatoria, che appare nel suo divenire come una collezione dei passaggi degli altri.

**Daniele Ninarello,** artista associato di Lavanderia a Vapore 2018-2020, ha realizzato, tra le diverse produzioni, "Rock Rose Wow" (2013), vincitrice di Movin'Up, Bando Teatri del Tempo Presente; "KUDOKU", che debutta alla Biennale Danza di Venezia 10; "Pastorale", selezionato per l'azione Residance XL della Rete Anticorpi.
Come coreografo, Ninarello ha collaborato, tra gli altri, con la compagnia EgriBianco Danza; la MM Contemporary Dance Company; gli studenti della University of the Arts di Amsterdam; per il progetto europeo "Performing Gender Dancing in your shoes" su invito di Gender Bender; per il Teatro Sperimentale di Tirana, in collaborazione con l'IIC di Tirana.

**INFO** info.codeduomo@gmail.com

# 07 — 10 APRILE

A cura di Re-Action
Integrated Dance Company

Workshop di danza contemporanea rivolto a danzatori con e senza disabilità, che esplora la danza integrata come spazio di incontro, ascolto e relazione. Il percorso si concentra sulla consapevolezza del corpo, delle sensazioni e del respiro, sviluppando il movimento attraverso pratiche di partnering, contact improvisation e partiture di composizione nello spazio e nel tempo. Un'esperienza formativa e trasformativa che mette al centro l'unicità di ogni corpo, promuovendo un linguaggio condiviso, inclusivo e creativo.

**Adam Benjamin** è uno dei massimi esperti internazionali di danza integrata. Pioniere di questo innovativo approccio alla danza, ha fondato CandoCo Dance Company, la prima compagnia di danza composta da danzatori con disabilità e non, di cui è stato a lungo direttore artistico.
Ha lavorato in Sudafrica come direttore artistico della Tshwaragano Dance Company e in Etiopia per l'Adugna Community Dance Theatre. In Europa ha lavorato come coreografo freelance e ha realizzato lavori per i suoi progetti performativi Adam Benjamin and dancers e The Stare Cases Project, oltre a curare le coreografie per i Besht Tellers e l'AandBC Theatre Company. Ha sviluppato un crescente corpus di lavori in Giappone, sia nell'ambito della danza comunitaria che con artisti professionisti come Kim Itoh e Chieko Matsumura.
È docente nell'ambito del percorso formativo "One More Dance? La danza come strumento di welfare culturale" (2023-2024; 2024-2025) a cura della Fondazione Nazionale della Danza /Aterballetto.

## WORKSHOP CON ADAM BENJAMIN

**INFO** info@re-actiondance.it

# INVENTARIO



## DAL 07 APRILE

A cura di Zerogrammi •
In collaborazione con la
Lavanderia a Vapore

*INVENTARIO* per una didattica del corpo narrativo è un programma intensivo di perfezionamento e avviamento alla professione nelle discipline della danza e del teatro fisico. Coinvolgendo nella sua realizzazione i maggiori organismi operanti nell'ambito dello spettacolo da vivo sul territorio piemontese, mette a sistema un articolato calendario di pratiche e approfondimenti a sostegno del perfezionamento nella professione di interprete.

*INVENTARIO* è destinato a professionisti e professioniste di livello intermedio-avanzato che abbiano già intrapreso un percorso di formazione e che intendano affinare e perfezionare nuovi aspetti connessi alle tecniche del teatro fisico e della danza, oltre che approfondire la conoscenza di discipline complementari connesse allo spettacolo dal vivo in ambito teorico, tecnico, organizzativo.

Il progetto si articola in diverse categorie di attività, pensate come livelli progressivi di approfondimento e come strumenti complementari di crescita artistica e professionale.
TECNICHE. Percorsi finalizzati allo sviluppo delle competenze tecniche, interpretative e compositive.
METODOLOGIE. Spazi di sperimentazione dedicati all'indagine coreografica e performativa, in cui il processo assume un valore centrale.
ESTETICHE. Approfondimenti in forma di masterclass e incontri tematici con autori, registi, coreografi e figure di riferimento della scena contemporanea.
STRUMENTI. approfondimenti in materia di discipline afferenti allo spettacolo dal vivo in ambito amministrativo, organizzativo, tecnico; campus periodici intensivi dedicati alla sperimentazione dei linguaggi, percorsi artistici in ambito sociale e di comunità, strumenti e linguaggi multimediali; accompagnamento alla visione e critica della danza; elementi di comunicazione e legislazione.
CANTIERE. Percorso monografico conclusivo che accompagna i partecipanti verso la produzione di uno spettacolo.

**INFO** info@zerogrammi.org

# OROLOGIO BIOLOGICO

Azioni collettive e progetti di comunità per mandare le lancette a ritroso e scompaginare, insieme, i segni del tempo.

# DANCE WELL



## DAL 24 GENNAIO AL 06 GIUGNO

Ogni sabato dalle 10.00 alle 12.00 - fino a giugno 2026

Un progetto di Lavanderia a Vapore in collaborazione con Centro per la Scena Contemporanea di Bassano del Grappa e con Associazione Italiana Giovani Parkinsoniani • In partnership con Fondazione Torino Musei, Balletto Teatro di Torino, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Fondazione Merz, Reggia di Venaria, Scuola media musicale F. Gonin di Giaveno e Confederazione Parkinson Italia Onlus • I formatori: Ilaria Bagarolo, Elena Cavallo, Emanuele Enria, Debora Giordi, in collaborazione con Gaia Giovine Proietti/Insieme di Pratiche Filosoficamente Autonome • Dramaturg di comunità: Eugenia Coscarella

**Dance Well** è una pratica artistica rivolta principalmente a persone con Parkinson, ma aperta a tutti. People parkinson, caregivers, familiari, artisti, danzatori e cittadini praticano insieme la danza e la filosofia in luoghi deputati alla bellezza (teatri, musei, parchi), dando voce a insolite comunità di ricerca.
Sulla base di pratiche sviluppate in Olanda, nel 2013 l'iniziativa approda a Bassano, dove viene attivata e promossa dal CSC Casa della Danza di Bassano del Grappa, definendo qui una propria identità.
In Dance Well l'arte ha un ruolo centrale sia come ricerca dell'espressione del corpo che come attraversamento di luoghi artistici; i partecipanti sono percepiti quali dancers e in quanto tali – e non come "persone con il Parkinson" – affrontano le classi di danza contemporanea.
Le classi sono gratuite e aperte a chiunque – caregivers, familiari, amici, danzatori, cittadini, studenti – in un vero e proprio momento inclusivo e intergenerazionale. La "classe mista" stimola infatti la crescita collettiva e il sostegno reciproco, non emarginando nessuno dei partecipanti.

**INFO** Programma completo sul sito lavanderiaavapore.eu e aggiornamenti sul gruppo Facebook "Dance Well Lavanderia a Vapore"

**COME PARTECIPARE** Incontri gratuiti, con prenotazione a info@parkinsongiovani.com

# RESIDENZA ARTISTICA - CLIPSTAR, IL GIOCO DEGLI AVANZI



## 12 — 17 GENNAIO ✳ 02 — 07 MARZO

La comunità estesa di Dance Well prosegue anche quest'anno la ricerca rivolta alla costruzione di un gioco, quale pratica incarnata del suo mondeggiare.
Nella residenza collettiva sono messi in tavola gli avanzi, tutto ciò che è rimasto impresso nel corpo: saperi, materiali, modi di stare, mondi co-costruiti e incorporati, in questi sei anni di ricerca. Li agitiamo, li mescoliamo e ce li giochiamo di nuovo.

*Come l'incontro con l'altro ci in-forma, de-forma, per-forma e tras-forma?*
*Come attraverso il divertimento, il piacere possiamo rigenerarci e rigenerare le nostre pratiche?*
*Come possiamo con-divenire nel gioco?*

Il dispositivo gioco sarà presentato all'interno del Festival di Primavera Spring Rolls di Lavanderia a Vapore.

# DA FEBBRAIO A MAGGIO

## Un incontro al mese dalle 10.00 alle 12.00. Luoghi vari – calendario completo sul sito lavanderiaavapore.eu

A cura di Lavanderia a Vapore con le artiste Debora Giordi e Francesca Cola • Con la collaborazione artistica e la drammaturgia di comunità di Eugenia Coscarella • Con: RSA S. Anna di Pianezza, RSA Bosco della Stella di Rivoli, RSA Maria Barbero di Collegno, ABC Salute – Arte benessere per la comunità di Grugliasco, Casa di comunità di Rivoli| A.S.L. TO3, Progetto WellFare-FareBene An.Co.Re.

**Il Tempo delle mele** è un progetto che, da febbraio a maggio, coinvolge gruppi di over 65, i loro familiari e caregiver, in una residenza collettiva.
Nelle scorse stagioni la mela è stata un portale magico-simbolico che ci ha fatto ripercorrere le prime volte, esplorare l'innamoramento come momento di accensione del corpo, per trasformarsi poi nel nostro stesso cuore. L'abbiamo tenuta tra le mani, l'abbiamo toccata, scaldata, annusata, sbucciata, aperta. Abbiamo osservato i suoi dettagli, ascoltato i suoi battiti e letto nei suoi strati più profondi, cosa ci rende unici e indimenticabili. Il calore dell'incontro ha distillato un vocabolario di segni, diventato parte di una memoria collettiva.
*In che modo i semi della memoria possono creare un linguaggio degli affetti?*
Guidati dal simbolo della mela, immaginiamo nuove pratiche e rituali collettivi, per contattare la pienezza del seme, risvegliare sensualmente la sua potenza e animare l'impronta custodita in un punto di origine, sospesa tra passato e futuro.
*Come la danza può essere espressione del divenire amore?*
Attraversiamo il tempo della mela per dare corpo e scoprire come può nascere un sistema degli affetti.



**INFO** progetti@lavanderiaavapore.eu

# TEMPESTA ORMONALE

Le energie dei più giovani scuotono e rimescolano il rapporto con le istituzioni e le strutture formative: un metabolismo rivoluzionario proiettato verso il futuro.

# DA MAGGIO A NOVEMBRE

Il percorso è curato da Chiara Organtini, Carlotta Pedrazzoli e Edoardo Urso (Lavanderia a Vapore) • Con il supporto e la conduzione del team artistico: Fabio Castello, Francesca Cinalli, Paolo De Santis e Valentina Roselli

Erasmus+

Funded by the European Union

ROSENDAL TEATER

In un'epoca in cui l'educazione affettiva e sessuale è ancora un tabù, i/le giovani colmano questo vuoto tessendo reti informali e autonome, mirate a scambiarsi domande ed esperienze.
**School of Emotions** fa leva su queste dinamiche sotterranee, alleandosi e attivando spazi in cui i/le adolescenti possono riattivare la sensorialità e l'intelligenza emotiva, attraverso pratiche e momenti di confronto. Un luogo di piacere costruito dai ragazzi e le ragazze per loro stessi/e, dove la libertà di agire e la presa di responsabilità fanno da trampolino di lancio per realizzare insieme una scuola degli affetti.

Il progetto **School of Emotions** è sostenuto dal programma Eramsus+ e coinvolge un gruppo di circa 30 adolescenti tra Italia (Lavanderia a Vapore), Islanda (Reykjavík Dance Festival) e Norvegia (Rosendal Teater). Per il gruppo italiano, si svilupperà in tre tappe:

- un periodo residenziale tra il 7 e il 13 maggio 2026, che intreccerà il festival Spring Rolls (8-10 maggio 2026)
- un periodo residenziale dal 20 al 26 giugno;
- momenti di raccordo online con i board islandesi e norvegesi, con un evento conclusivo a novembre 2026, presso il Reykjavík Dance Festival di Reykjavík.

# DA NOVEMBRE A MAGGIO

Un progetto a cura di Francesca Cinalli e Paolo De Santis – Compagnia Tecnologia Filosofica, in sinergia con Lavanderia a Vapore, che nasce nell'ambito del progetto Campi Creativi di Tecnologia Filosofica.

**Campi Gravitazionali** si articola in un programma di incontri rivolto a giovani interessati a condividere un tempo di esplorazione e studio attraversando i processi artistici in corso alla Lavanderia. Uno spazio di allenamento intellettuale, filosofico, spirituale, ludico e di crescita: pratiche artistiche, esercizi, metodi di composizione, metodi di ricerca che favoriscono la circolazione di esperienze tra i giovani e gli artisti in residenza e i referenti dei progetti culturali.

Da ottobre a febbraio, il gruppo attraverserà i retroscena di Lavanderia, tutti quei sistemi sotterranei che sostengono le azioni e le persone che abitano questo posto. Dalla vaporosità del non-finito, ai sistemi di narrazione e relazione; dalle pratiche di archivio liquido, al buio di Dark MatterS.
Da marzo a maggio, si riemergerà, per incontrare, con una nuova consapevolezza, artisti e artiste in residenza.

- 22 E 23 NOVEMBRE 2025, visita al Research Camping di Lavanderia a Vapore
- 20 DICEMBRE 2025, con Teresa Priano e Edoardo Urso – Risonanze
- 24 E 25 GENNAIO 2026, con Eugenia Coscarella e Kadri Sirel – Archivio Liquido
- 14 E 15 FEBBRAIO 2026, visita a Dark MatterS
- MARZO-MAGGIO 2026 - Programma in via di definizione



**INFO E ISCRIZIONI** francescacinalli@libero.it

## 02 — 13 FEBBRAIO

Le Residenze d'Artista sono processi creativi che possono alimentare da un lato la ricerca dell'artista stesso, dall'altro la creatività delle comunità che vi prendono parte. Per questa ragione, Lavanderia a Vapore propone un incontro tra scuola e comparto artistico, nel quale il lavoro viene condiviso e ampliato a partire proprio dalle considerazioni degli studenti e delle studentesse.

Le residenze attraverseranno due classi del Primo Liceo Artistico di Torino.
Per la sezione Coreutica: *Corporale* di **Aristide Rontini**, con Erica Pianalto, dal 9 al 13 febbraio 2026, con un esito pubblico all'interno del festival Dark MatterS (13-15 febbraio 2026).

Per la sezione Artistica, indirizzi Audiovisivo-Multimediale e Design: *Dream Laboratory* di **Bambí Benkö**: dal 2 al 6 febbraio 2026, con un esito pubblico all'interno del festival Dark MatterS (13-15 febbraio 2026).

# IL CORPO DOCENTE



## DA GENNAIO A MAGGIO

Il percorso è curato da Chiara Organtini, Carlotta Pedrazzoli e Edoardo Urso (Lavanderia a Vapore), con il supporto e la conduzione di Alessandro Tollari (docente di scuola superiore), Doriana Crema (danzatrice e counselor) e Aldo Torta (danzatore e formatore di Danza Sensibile).

In un contesto pedagogico che si avvale di dogmi quantitativi e criteri logico-matematici, come rimettiamo al centro i principi della qualità e del sentire? E tutte quelle conoscenze che arrivano dal corpo, dove si collocano? Come questo ci aiuta a fuggire dalla solitudine per costruire insieme reti di affetti?

**Il Corpo Docente** è un viaggio di formazione rivolto a insegnanti di qualsiasi disciplina, formatori e formatrici, educatori e educatrici. È un laboratorio alchemico in cui sperimentare modalità alternative per costruire una scuola dell'im-possibile, incrociando pratiche di movimento con i saperi di ospiti più o meno affini al contesto pedagogico o artistico.

Nella sua terza edizione, **Il Corpo Docente** apre una porta sul sistema degli affetti come forma di scambio ininterrotta di saperi e immaginari che triangolano tra corpo, pedagogia, e ignoto. È una post-scuola che ci invita ad esplorare modalità affascinanti per creare e ricreare sistemi che si fondano sul flusso di percezione-emozione-affetto.

Il progetto ha luogo un sabato al mese, dalle ore 10.00 alle ore 17.00, presso la Lavanderia a Vapore di Collegno.

- Sabato 17 gennaio 2026
- Sabato 14 febbraio 2026
  (dentro il festival Dark MatterS)
- Sabato 7 marzo 2026
- Sabato 21 marzo 2026
- Sabato 18 aprile 2026
- Sabato 9 maggio 2026
  (dentro il festival Spring Rolls)

**INFO** community@piemontedalvivo.it

## DA GENNAIO A MAGGIO

Si svolge un pomeriggio al mese in Lavanderia a Vapore.

Un percorso per chi ha già partecipato almeno a un'edizione de **Il Corpo Docente** e vuole affacciarsi a nuovi orizzonti, uno spin-off che si avvita attorno a discorsi e istanze messi al centro dai/dalle partecipanti!

- MERCOLEDÌ 28 GENNAIO 2026:
  Il queer è gioia: linguaggio e pedagogia - Ilvis Spina e Christophe Manassero
- LUNEDÌ 23 FEBBRAIO 2026
  "Coraggio": sostantivo presente - Catia Ferrara
- MERCOLEDÌ 18 MARZO 2026
  Casi studio di attività nelle scuole - Roberta Franzin
- LUNEDÌ 13 APRILE 2026
  Emotività come scuola - Silvia Venturini
- VENERDÌ 8 MAGGIO 2026
  Circolo di lettura a scuola - Irene Masullo e Letizia Colombo

# ATRIO VENTRICOLARE

Una dimensione protetta in cui gli artisti in residenza nutrono la linfa vitale della ricerca, permettendo che fluisca nell'intero organismo di Lavanderia.

# FEDERICA TARDITO
## Il Tavolo - Progetto in divenire per una performance di comunità



## 14 — 18 GENNAIO

A cura di Federica Tardito con la collaborazione di Enrica Brizzi, Carlo Cantono, Cristina Conti, Pasquale Dominelli, Olimpia Fortuni, Luce Lainé, Flavia Marini, Alice Milani, Carlo Oddi, Pietro Piantedosi, Aldo Rendina, Elisa Sbaragli, Enrico Tedde e Federica Tripodi e con la partecipazione di Giovanna Milanese Tardito • Live sound performance Marko Tardito • Dramaturg Cristina Sertorio

*IL TAVOLO* è un'esperienza performativa partecipata, un sistema scenico che esplora le dinamiche della connessione umana attraverso il linguaggio del movimento danzato. Una particolare mise en place dove tutto si mescola, l'aria si fa spazio attivo tra i corpi e il quadro si dipinge all'interno della sua cornice, generando un campo di accadimenti dove ogni gesto, anche quello inatteso, diventa elemento compositivo di una partitura non pre-vista. *IL TAVOLO* è il pretesto per cooperare e ri-accendere le radici della relazione e dell'agire condiviso.
Il progetto è aperto a includere, nella materia esperienziale del lavoro, la partecipazione di altre persone, altre comunità, altre differenze, immaginando incontri aperti alla cittadinanza.
Scritto in collaborazione con Alice Milani, Olimpia Fortuni e Flavia Marini

**Federica Tardito** si forma come danzatrice e studia il lavoro dell'attore e del clown. In passato lavora principalmente in Francia con Georges Appaix, in Svizzera con Pierre Byland e in Italia con Roberto Castello e Giorgio Rossi in seno all'Associazione Sosta Palmizi, con la quale collabora tuttora. Nel suo percorso incontra la regista clown Giovanna Mori. Insieme ad Aldo Rendina crea la Compagnia Tardito/Rendina. Collabora alla realizzazione di "Sparsi", opera collettiva per soundpainter, danzatori e musicisti dal vivo. Crea il solo "Sonja", con il sostegno di Aldo Rendina, progetto vincitore bando AiR – Artisti in Residenza 2020 della Lavanderia a Vapore. Accompagna Aldo Rendina alla creazione del solo "Swan". Da anni conduce attività pedagogiche, tra la danza, il teatro e il clown. Parallelamente alla frequentazione della scena intraprende un percorso di studi e ricerca sulla meditazione, pratica che utilizza anche nell'ambito artistico.

**INFO** estdahl@lavanderiaavapore.eu

# DORIANA CREMA
# Tabula Rasa 2026 – Nulla è come appare



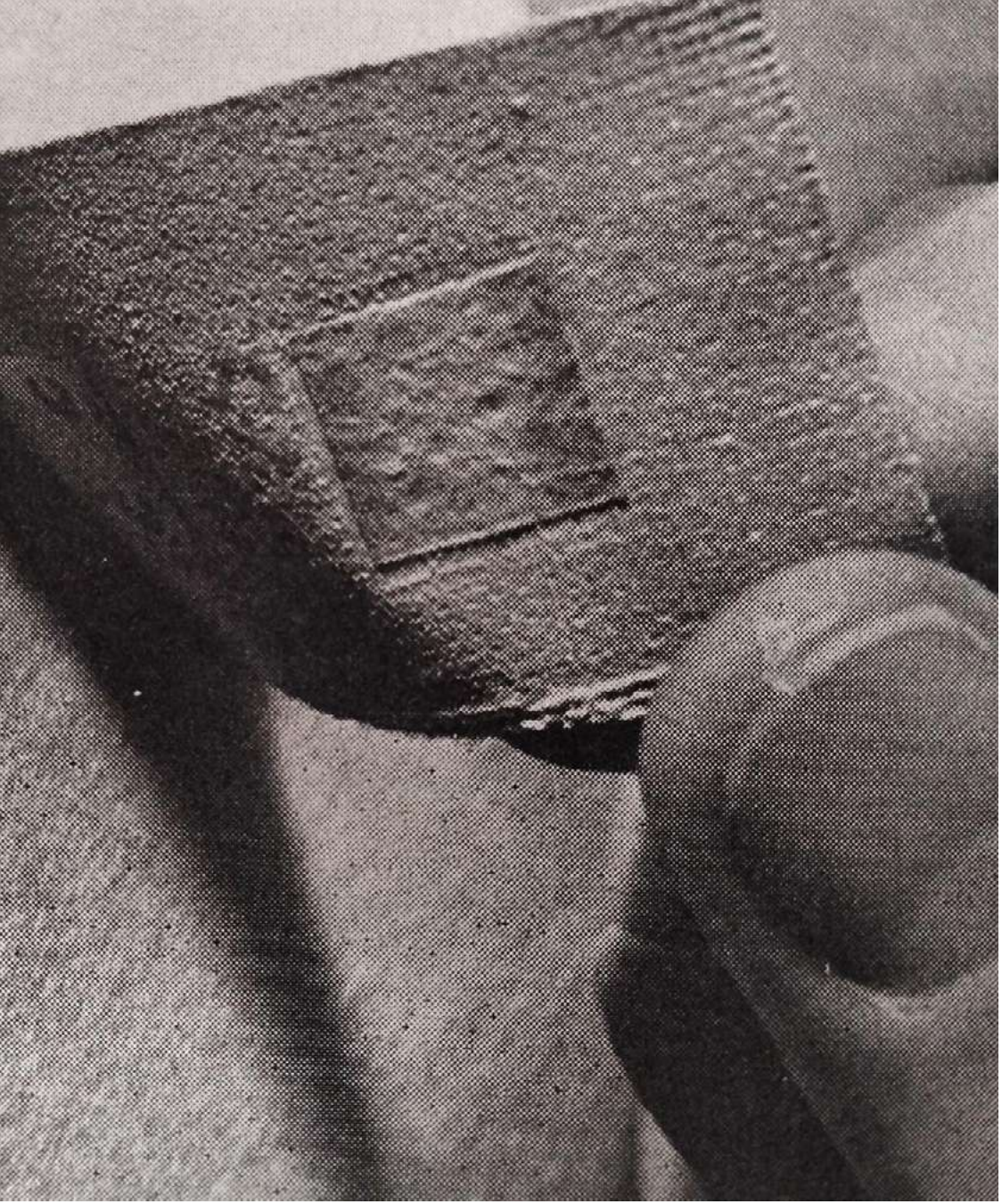
## 19 — 23 GENNAIO - 17 — 20 MARZO
## 27 — 30 APRILE - 23 MAGGIO | Apertura collettiva

Da un'idea di Doriana Crema

*Tabula Rasa* continua il suo viaggio di ricerca, riprende alcuni passaggi delle precedenti residenze e diventa questa volta una chiamata. Per chi desidera assumersi la responsabilità di stare in uno spazio vuoto, per un tempo, in silenzio e ascoltare la mancanza. La mancanza di qualcosa da vedere, da fare da dire. Cosa ci attraversa quando ci posizioniamo sul margine di uno spazio vuoto sconosciuto? Cosa succede se quello spazio diventa un'estensione del nostro esserci, dove l'accadere della nostra presenza crea forma e significati altri, non ancora immaginati, meno visibili, più intimi, più profondi forse? Lo stare e forse l'attraversare quello spazio predisposto assume un significato che è quello dello sguardo della persona che compie questo viaggio, in solitaria. La complessità si spoglia, lo spazio vuoto diventa lo spazio dove farsi trovare, dove affondare l'ascolto, dove cogliere la nostra incertezza; lì possiamo cogliere che "nulla è come appare", forse.

Artista associata di Lavanderia a Vapore, formatrice, coreografa, counselor a orientamento psicosintetico, **Doriana Crema** si forma come danzatrice presso il Teatro Nuovo di Torino con Carla Perotti, come operatrice nel campo dell'espressione corporea con Anna Sagna presso la scuola di danza Bella Hutter, approfondisce la sua formazione in danza contemporanea con Raffaella Giordano, segue il processo di formazione in danza sensibile con Claude Coldy. È stata formatrice nei laboratori di espressione corporea con bambini e insegnanti presso diverse direzioni didattiche nella città di Torino e Strasburgo. Crea insieme a Rita Fabris, nel 2016, il percorso di formazione Danzatori di Comunità. Cura il progetto Solitudo "Visioni per una comunità creativa" insieme a Raffaella Tomellini e Fabio Castello. Accompagna artisti singoli e compagnie di danza nei processi creativi. È counselor e docente presso la Scuola Superiore di Counseling di Torino.

**INFO** estdahl@lavanderiaavapore.eu



# SILVIA RAMPELLI
## Habillé d'eau - L'avvenire



16 — 20 FEBBRAIO ✶ 09 — 13 MARZO

Ideazione e regia Silvia Rampelli • Danza Alessandra Cristiani, Eleonora Chiocchini, Valerio Sirna, Stefania Tansini
luce Gianni Staropoli
suono Tiago Felicetti
produzione Tir Danza
con il sostegno di Fondazione Armunia / Festival Inequilibrio • Residenza artistica nell'ambito del progetto residenze coreografiche Lavanderia a Vapore / Fondazione Piemonte dal Vivo residenza artistica Orbita | Spellbound Centro Nazionale di Produzione della Danza spazioK.Kinkaleri - Centro di Residenza Regionale • Ringraziamenti Societas Teatro Comandini

Oggetto è il fenomeno e ciò che inerisce, la domanda che lo agita, la questione stessa dell'apparire, dell'apparenza e della sua impronta, dell'urto percettivo e del dubbio propriamente umano di un sotto, di un *oltre:* dimmi dove sei.
Esercizio di concreta crisi ontologica e linguistica, focalizza i rapporti spaziali della dinamica scenica, articola la temporalità performativa nell'ambito di una ricerca sulle condizioni percettive in grado di manifestare presenza e divenire. Problematizza la dimensione avveniente della scena. *Che cosa avviene? Dove dimora il che cosa?*

**Silvia Rampelli** focalizza la riflessione sulla natura dell'atto, sulla centralità della dimensione percettiva nella pratica scenica e nei processi esperienziali trasformativi. Nel 2002 fonda *Habillé d'eau*, progetto di ricerca performativa indipendente, che si avvale di un nucleo stabile di presenze e dell'intenso dialogo con figure che nel tempo ne attraversano gli sviluppi, attualmente: Alessandra Cristiani, Eleonora Chiocchini, Valerio Sirna, Stefania Tansini, Gianni Staropoli alla luce. Con *Habillé d'eau* è stata prodotta, tra l'altro, da La Biennale di Venezia - Festival Internazionale del Teatro e invitata nei maggiori festival.
Attiva in ambito teorico e formativo, propone seminari di studio e discorsi pubblici, svolge docenze presso università e alta formazione, sviluppa progetti in contesti di fragilità. Numerosi sono i testi critici e i riconoscimenti, tra i quali: Premio Ubu 2018 per il migliore spettacolo di danza.

**INFO** estdahl@lavanderiaavapore.eu

# JIJA SOHN
## Posture of Liquidity - Pajama Party e Liquid Blue Walk come spazi di fluidità



23 — 25 FEBBRAIO
23 MARZO

27 — 30 APRILE
03 — 05 GIUGNO

In collaborazione con Kadri Sirel e Lavanderia a Vapore
Con il supporto di Viernulvier Gent

Momenti di epifania, in cui l'intimità e la fiducia si percepiscono immediatamente, senza bisogno di spiegazioni. Quando questo accade, è come entrare in uno stato di fluidità: il tempo rallenta, diventa liquido e le sensazioni, i pensieri, le emozioni e le relazioni iniziano a muoversi insieme, come una marea condivisa.
Per Jija Sohn l'acqua rappresenta uno spazio intimo e di autoriflessione, che ci invita ad ammorbidirci, ad ascoltare e a cambiare.
Quale postura permette a questi momenti di dispiegarsi? Come possiamo rimanere vicini al nucleo della propria ricerca, rimanere in relazione con gli altri e con l'ambiente, invece di disperderci tra aspettative o distrazioni?
Questa ricerca è iniziata attraverso un'indagine condivisa con Kadri Sirel (Lavanderia a Vapore): come creare una buona conversazione, una conversazione guidata dalla curiosità, in cui è possibile condividere e in cui viene dato spazio ai momenti di scoperta. Da questo processo sono emersi due formati: *Liquid Blue Walk* e *Pajama Party;* non performance, ma situazioni condivise, strutturate attraverso il camminare, il chiacchierare, il riposare, il muoversi e l'ascoltare. La ricerca di Jija Sohn sviluppa questi formati, esplorando come gli incontri possano essere sostenuti, percepiti e testimoniati attraverso condizioni attentamente mantenute.

**Jija Sohn** è un'artista nippo-coreana di base ad Amsterdam. Dal 2019, ha dedicato il suo lavoro all'esplorazione delle connessioni e delle relazioni umane. Ha lavorato al progetto comunitario "Performing Gender – Dancing In Your Shoes" con il Theater festival Boulevard nel 2022-2023. Dal 2023 studia le pratiche corporee dell'acqua come il Watsu® (Shiatsu in acqua) e la Water Dance e si immerge nell'acqua come ambiente per l'esplorazione del movimento come territorio artistico.

# GAIA GINEVRA GIORGI
# May falling asleep never open our mouth



## 23 FEBBRAIO — 05 MARZO

Ricerca, ideazione e performance Gaia Ginevra Giorgi • Dialogo drammaturgico Giada Cipollone • Accompagnamento artistico Stella Succi Pratiche vocali Veza Fernández • Consulenza coreografica Asher O'Gorman • Luci e direzione tecnica Andrea Sanson • Suoni Devid Ciampalini • Abiti Gianni Mattarucco • Consulenza spazio scenico Cosimo Ferrigolo • Consulenza live electronics Emanuele Pontecorvo Cura e diffusione Edoardo Lazzari • Organizzazione e amministrazione Giusy Guadagno • Produzione Extragarbo • Con il sostegno di Snaporazverein (CH), Lavanderia a Vapore – Centro di Residenza per la Danza (IT), Murmuris (IT), IntercettAzioni - Centro di Residenza Artistica della Lombardia (IT), Linha de fuga (PT), Premio Vienna (Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, d'intesa con la Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e l'Istituto Italiano di Cultura di Vienna), Phonogrammarchiv (AT)

Nel contesto di una fake lecture che si trasforma in una séance, la performance esplora le storie e le pratiche di corpi femminili che, attraverso tecniche vocali, fenomeni metafonici e allucinazioni sonore, hanno hackerato i linguaggi e le prassi patriarcali e classiste del sapere e del potere dominante (medico-scientifico).
Attraverso la lettura storica dei modi oppressivi e patologizzanti del male gaze tra magnetismo animale, spiritismo, illusionismo, psicanalisi, tecnologia e scienza, la performance indaga la vocalità come strumento di presa di parola, tra tattiche di inganno mimetico e desideri di resistenza.

**Gaia Ginevra Giorgi** è artista ricercatrice attiva nei campi delle arti performative e della sound-art. La sua pratica integra scrittura, suono, voce e dispositivi performativi. Come autrice, dramaturg e performer, ha preso parte a diversi progetti performativi presentati in istituzioni e festival tra cui Santarcangelo Festival, BASE Milano, Istituto Svizzero (Milano), TBA21-Academy (Venezia), Short Theatre (Roma), Triennale Teatro (Milano), Romaeuropa, Lavanderie a Vapore (Torino), Fondazione Antonio Ratti (Como), Schlachthaus Theater (Berna), Espacio Fundación Telefónica (Madrid), Schirn Kunsthalle (Francoforte), Barcelona Poesia, Das Weisse Haus (Vienna), La Biennale di Venezia e molti altri.
Attraverso un approccio femminista, ecologico e situato, la sua pratica artistica esplora metodologie di indagine per la riscrittura affettiva e politica degli archivi e del paesaggio. I suoi interventi — che spaziano tra performance, installazioni e progetti laboratoriali o text-based— producono habitat effimeri, spazi per un'immaginazione incarnata e radicale. La sua ricerca esamina le relazioni tra memoria, documenti d'archivio, tracce immateriali, fantasmi e heritage collettivo.

**INFO** estdahl@lavanderiaavapore.eu

# FABRITIA D'INTINO
# LIMBO – How low can you go



## 23 FEBBRAIO — 05 MARZO

Coreografia e danza Fabritia D'Intino • Disegno sonoro Federico Scettri Produzione Chiasma • Sostegno HUNT_CDC - Alloggiando Art Fest, Teatro Basilica, Short Theatre, Pim Off, ATCL Lazio, Lavanderia a Vapore

*LIMBO - How low can you go* è una performance che vuole attraversare i confini tra visibile e invisibile, tra presenza e scomparsa, tra morte e post-morte. Ispirata al ballo caraibico del limbo e alla sua simbologia di passaggio verso l'aldilà, al concetto cristiano di non-luogo e alla Morte del Cigno come rinuncia della verticalità, negazione dell'ascesa e tragitto verso il suolo, la danza si sviluppa in uno spazio funebre di fragilità e transizione. Il corpo si abbassa, sfiora il suolo, si tende nell'intervallo, sperimentando il lento svanire e la trasformazione nel disfacimento. Il suono diventa complice di questa discesa, disegnando il paesaggio acustico di un momento di addio. Una coreografia in esaurimento, che osserva i resti di un processo di scomparsa costruendo un senso di altrove. Un progetto che descrive la potenza dell'atto di resa e che sceglie di abitare ciò che spesso preferiamo fuggire.

**Fabritia D'Intino** è coreografa e danzatrice. Si forma presso L'Accademia Nazionale di Danza (Roma) e ArtEZ (Arnhem, Olanda). Dal 2013 al 2019 cura e coordina in Spagna il Barcelona International Dance Exchange - BIDE. I suoi lavori coreografici, spesso in collaborazione con altrə artistə, vengono premiati e presentati in diversi contesti internazionali quali Théâtre De La Ville, Sadler's Wells, Festival Le Grand Bain, Dance City UK, Festival OFF d'Avignon, Sismograf Olot, Mons arts de la scène, Circuit-Est, Festival Interplay, Danza Urbana, Centro Pecci, Lavanderia a Vapore, Bolzano Danza, Festival Danza Estate, Teatri di Vetro, OperaEstate e selezionati per piattaforme quali Danse Elargie, PSO - La Grande Scène, Vetrina Anticorpi e NID Platform. La sua ricerca si interroga principalmente sulla relazione tra corpo, sguardo e rappresentazione. Oltre alla creazione per la scena e il site specific, si occupa di formazione, sviluppa progetti di comunità e formati di ricerca. Dal 2018 è artista associata Chiasma.

**INFO** estdahl@lavanderiaavapore.eu

# GIORGIA OHANESIAN NARDIN
# VI (Arcano Sesto)



## 16 — 26 MARZO

Un progetto di Giorgia Ohanesian Nardin
In collaborazione con Giulia Crispiani, F. De Isabella, Lele Tori • Sguardo e affiancamento al movimento Elena Giannotti • Cura, produzione e management Giulia Traversi • Prodotto da VAN • Con il sostegno di Centrale Fies, Lavanderia a Vapore

"Quando penso all'amore penso alla sua spinta attiva, aggregante, partecipativa. Al suo ancoramento al tempo presente. A come sarebbero le nostre vite, i contesti e le comunità che costruiamo e attraversiamo, se al centro fossero abitate da una matrice amante." Cosa succederebbe se collettivamente riscrivessimo l'immaginario romantico che abbiamo dell'amore come di uno stato sognante e astratto, come di qualcosa che ci porta fuori da noi, e risemantizzassimo questa parola come qualcosa di profondamente legato al sé, come qualcosa di intrinsecamente somatico, che è proprio cioè di tutti i corpi? Cosa succederebbe se attraverso l'amore ci si potesse riavvicinare a una forma allargata, espansiva, prismica e assolutamente corporea di essere "presenti"?
*VI (Arcano Sesto)* si offre come spazio in cui lasciar emergere la natura attiva dell'amore, in cui esperirne i movimenti.

Formatasi nella danza classica, **Giorgia Ohanesian Nardin** consegue un BA presso la Northern School of Contemporary Dance (Leeds - UK) e inizia a comporre nel 2010 con Marco D'Agostin e Francesca Foscarini, con cui fonda l'Associazione VAN (2014). Dal 2018 tiene regolarmente *Pleasure Body,* spazio di facilitazione a pratiche legate al benessere e al riposo, che circuita a livello nazionale e internazionale, dalle istituzioni culturali ai musei, dalle università ai festival. Nel 22-23 è artista associata al VIERNULVIER di Gent, dove crea una versione place specific di Գիշեր| *gisher* e produce *ANAHIT.* Il suo lavoro di scrittura è stato pubblicato ne *L'Ano Solare - a year long programme of sex and self display* (Edizioni axis axis), curato da Il Colorificio. Da anni mantiene una pratica di pensiero e scrittura con l'artista con base londinese Jamila Johnson-Small, con cui ha curato una serie di eventi di riflessione e critica sulla relazione tra soggettività subalterne e istituzioni culturali. È una delle 40 artiste under 40 selezionate per GUCCI Prospettive '24 e il suo lavoro viene incluso nella pubblicazione ITALIANE ANCORA. Come performer, ha lavorato per Barokthegreat (IT), Igor&Moreno (UK), Anagoor e James Batchelor (AUS/DE).

**INFO** estdahl@lavanderiaavapore.eu

# SARA CAMPINOTI, FRANCESCO DALMASSO, ELISA D'AMICO, LUCREZIA PALANDRI
## Scores per spazi vuoti, vol. 3



## 23 — 26 MARZO

A cura di Sara Campinoti, Elisa D'Amico, Francesco Dalmasso, Lucrezia Palandri • Progetto grafico a cura di Ginkgomag • Con la collaborazione di Archivio Tipografico, Torino
Progetto supportato da Nika contemporanea danza, con il contributo di Fondazione CR Firenze e Città Metropolitana di Firenze, Regione Toscana-Toscanaincontemporanea2025.
Supporto alle residenze: Manifattura Tabacchi - Firenze, Murate Art District, Lavanderia a Vapore

*Scores per spazi vuoti* sono una serie di pubblicazioni, collocate nella cornice del progetto **Sharing Scores** di Attivisti della Danza, che indagano le pratiche del corpo legate allo strumento dello score, inteso come partitura o indicazione di movimento, nel campo della danza e della performance. I primi due volumi si configurano come archivi aperti e in continua evoluzione di materiali legati alla scrittura collettiva di scores e alla diffusione dell'autorialità. Sono oggetti modulari, possono essere composti e ricomposti e lasciano a chi legge la possibilità di interagirvi. Attraverso libere associazioni, riflessioni, spunti visivi, immagini e guide per la lettura, i volumi propongono una modalità di risignificazione di un archivio, attraverso l'accostamento e la compresenza degli elementi che lo costituiscono. Per il terzo volume l'interesse è di sviluppare un'appendice in edizione limitata in collaborazione con Archivio Tipografico (Torino).

**Sara Campinoti e Lucrezia Palandri** studiano insieme a Firenze e collaborano su diversi progetti performativi e curatoriali. Lavorano come danzatrici e performer freelance tra Europa, Stati Uniti e Cina per compagnie, progetti e istituzioni culturali. Sara è co-fondatrice dell'associazione culturale NIKA, Lucrezia lavora come ricercatrice all'Università dell'Insubria e di Firenze. Dal 2012 sono nel direttivo di Attivisti della Danza.
**Elisa D'Amico e Francesco Dalmasso** si incontrano durante gli studi presso ArtEZ Hogeschool voor de kunsten (NL). Lavorano come danzatori freelance in Italia e Europa per compagnie, progetti e istituzioni museali. Fanno parte dell'organizzazione di shared training torino e del team curatoriale del progetto Workspace Ricerca X_research and dramaturgy. Dal 2014 sviluppano una pratica artistica collaborativa, lavorando a progetti di ricerca e produzione declinati in formati molteplici.

**INFO** estdahl@lavanderiaavapore.eu

# GIANMARIA BORZILLO
# E la bella stanza è vuota (o altre allucinazioni ispirate da Diamond Jubilee di Cindy Lee)



## 30 — 31 MARZO

## 12 — 21 MAGGIO

Ideazione e coreografia Gianmaria Borzillo • Interpretazione, creazione e collaborazione artistica Antonio Tagliarini, Barbara Novati, Fra De Isabella, Gianmaria Borzillo, Nicole De Leo • Musica Diamond Jubilee (Cindy Lee, 2024) Luce e scena Cosimo Ferrigolo, Valeria Foti • Cura e promozione Giulia Traversi, Irene Rossini • Produzione corpoceleste_C.C.00# con il supporto di ZEIT/ Le Alleanze Dei Corpi, mare culturale urbano – Milano

*E la bella stanza è vuota* nasce dalle ispirazioni emerse dall'ascolto dell'album *Diamond Jubilee* di Cindy Lee; una serie di suggestioni che guidano la creazione del lavoro, così come l'energia e lo spirito dello stare in scena. L'album come primo elemento di una drammaturgia che vuole ragionare sul rapporto sfuggente e impercettibile con l'altro, provando a dialogare, forse a vuoto, con l'esigenza memoriale alla base dell'azione fotografica: Nan Goldin, ad esempio, fotografa per afferrare impossibilmente la sorella Barbara. La foto, che è un calco, impressiona il momento, restituisce le persone andate; eppure, il mistero persiste. Non resta che la testimonianza di questo ritrovo di solitudini. Il mistero della relazione e una sessione fotografica con cinque performer: un lavoro che vuole provare a costruire uno spaccato di un'umanità multipla e varia che letteralmente ci passa davanti; quasi una sintesi grezza e viva e sotto acidi di una serie di racconti che si manifestano attraverso la relazione tra corpi e identità e le loro metamorfosi, un farsi guardare e un guardare che si fa danza. Un movimento che lascerà infine solo l'alone del ricordo delle persone che hanno attraversato questa stanza ora vuota.

**Gianmaria Borzillo** è un danzatore, performer e regista. La sua ricerca creativa si muove all'interno di più linguaggi: danza, performance, letteratura e cinema, nell'esigenza di realizzare lavori dettati da una libertà compositiva che possa spaziare tra le discipline. Dopo il diploma come danzatore alla Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi, si laurea in lettere moderne, proseguendo gli studi in cinema e letteratura alla Sorbonne di Parigi. È tra i performer dei lavori di Alessandro Sciarroni; ha inoltre collaborato con Chiara Bersani, Antonio Tagliarini, Alessandro Carboni, Jacopo Miliani. Il suo primo lavoro, *under the influence*, ha ricevuto la menzione speciale del bando registi della Biennale di Venezia. Il suo secondo progetto, *Femenine di Julius Eastman,* è tra i vincitori del Nouveau Grand Tour dell'IIC di Parigi ed è stato sostenuto dal CENTQUATRE-PARIS, Peggy Guggenheim Collection e Oriente/Occidente. La sua ultima ricerca performativa, *E la bella stanza è vuota (o altre allucinazioni ispirate da Diamond Jubilee di Cindy Lee),* è stata selezionata alla Nid Platform 2025.

**INFO** estdahl@lavanderiaavapore.eu

# GIOVANFRANCESCO GIANNINI - KÖRPER - Centro Nazionale di Produzione della Danza Nico, Desertshore



## 13 — 22 APRILE

Crediti Ideazione e coreografia Giovanfrancesco Giannini • Performance Roberta Racis, Giovanfrancesco Giannini • Ambiente sonoro F. De Isabella Direzione tecnica e disegno luci Valeria Foti • Produzione, management e distribuzione Körper Centro Nazionale di Produzione della danza • Con il sostegno di Le Alleanze dei Corpi - ZEIT , IRA Institute, NAOcrea 2025 - Arte, territorio e partecipazione - Ariella Vidach Aiep

*Nico, Desertshore* è un concerto di danza ispirato alla musica, alla voce e all'universo di Christa Päffgen, in arte Nico. Le tracce del suo album culto *Desertshore* (1970) diventano la partitura sonora della performance, in cui i corpi dei danzatori costruiscono un paesaggio visivo denso, inquieto, attraversato da echi di memoria e poesia. In uno spazio circolare, due figure non si sfiorano mai: sono custodi silenziosi del peso dell'esistenza e dell'incomunicabilità. Nei loro gesti affiora una frattura con il reale, una cicatrice interiore che li sospinge altrove. Immersi in una dimensione sospesa, dialogano con i propri fantasmi e danzano dentro la loro solitudine. Il tempo si dilata in un'atemporalità rarefatta, amplificata dai suoni, dai rumori e dalle canzoni interpretate da Nico, tratte da *Desertshore*. Un viaggio poetico tra suono, memoria e danza.

**Giovanfrancesco Giannini** è coreografo e danzatore. I suoi lavori sono stati presentati in festival nazionali e internazionali, tra i quali: Santarcangelo Festival, FOG Triennale Milano Performing Arts, Fabbrica Europa, CCDC Festival Hong Kong, Secret Florence, Autunno Danza, SCENA Sesc São Paulo. Nel 2019 è tra i vincitori del bando Crossing The Sea e nel 2020 è tra gli artisti italiani selezionati per CRISOL – creative processes, Boarding Pass Plus. Il suo primo lavoro *CLOUD* (2022) è stato selezionato per Nid platform – open studios 2021 e Tanzmesse – open studios 2022. Nel 2023/24 è tra gli artisti supportati da R.O.M – Residencies On the Move, Creative Europe.

**INFO** estdahl@lavanderiaavapore.eu

# STEFANIA TANSINI
# Madeleine



## 20 — 24 APRILE

## 03 — 06 GIUGNO

Progetto, coreografia Stefania Tansini • Danza Stefania Tansini • Drammaturgia sonora Enrico Malatesta • Luci Elena Gui • Costumi Chiara Venturini, Stefania Tansini • Organizzazione e promozione Federica Parisi • Co-prodotto da Nanou Associazione Culturale, Orbita | Spellbound Centro Nazionale di Produzione della Danza Con il sostegno produttivo di Fondazione Teatro Grande di Brescia, I Teatri di Reggio Emilia | Festival Aperto, Torinodanza Festival • Con il supporto di Étape Danse | network di Fabrik Potsdam (DE), Bureau du Théâtre et de la Danse (DE), La Briqueterie CDCN (FR), Mosaico Danza/ Festival Interplay (IT), in partnership con Lavanderia a Vapore/ Piemonte dal Vivo e Torinodanza Festival / Fondazione del Teatro Stabile di Torino, L'arboreto Centro di Residenza Emilia-Romagna • Ringraziamenti a Chiara Organtini, Carolina Ellero, Valentina Foschi, Teodora Grano, Vincent Giampino • PARTNER PRODUTTIVI IN DIALOGO – Madeleine 2026 • FOG Performing Arts Festival | Triennale di Milano, Centro Nazionale della Danza Virgilio Sieni, BolzanoDanza, Romaeuropa Festival, Oriente Occidente.

Ispirandosi al celebre passaggio della *Madeleine* di Marcel Proust, Tansini indaga come le esperienze sensoriali possano far collassare passato e presente, risvegliando corpi non addomesticati. Attraverso questa lente, le presenze diventano strumenti in grado di rivelare il continuo mutamento, la sovrapposizione e la dissoluzione di realtà e temporalità nascoste.
Al centro del progetto c'è il linguaggio fisico distintivo di Tansini, un'esplorazione del corpo come organismo instabile e trasformativo. Il suo lavoro trascina il pubblico in uno stato di percezione intensificata, dove ciò che sembra ordinario si carica di intimità e intensità. Lo spazio di presentazione non funge solo da sfondo, ma è parte integrante della coreografia.
Il risultato è un'esperienza che si colloca "tra il grezzo e il raffinato, tra il formale e il selvaggio", assemblando e riassemblando continuamente frammenti del mondo circostante.

Vincitrice di numerosi premi, tra cui il Premio Ubu 2022 come Miglior Performer Under35, **Stefania Tansini** sviluppa la sua ricerca coreografica a partire da un'indagine materiale e sensoriale del corpo come luogo di trasfigurazione e tensione, tra forma e decadimento, tra controllo e abbandono, in un dialogo costante tra pieno e vuoto.
I suoi lavori sono stati presentati in numerosi festival, tra cui Romaeuropa Festival, FOG Festival, Santarcangelo Festival, Gender Bender Festival, La Democrazia del Corpo Festival, Interplay Festival, Bolzano Danza ed Emergentia Festival.
È sostenuta dalla Fondazione Teatro Grande di Brescia per il periodo 2022-2024 e da MosaicoDanza/Interplay per il periodo 2024-2026.

**INFO** estdahl@lavanderiaavapore.eu

DEMESTRI+LEFEUVRE
Troisième Nature



## 04 — 10 MAGGIO

Coreografia e interpretazione Florencia Demestri + Samuel Lefeuvre • Musica Raphaëlle Latini • Disegno luci Nicolas Olivier • Direzione tecnica e direzione di scena François Bodeux • Costumi Vanessa Pinto, Natalia Fandiño • Drammaturgia Arnaud Timmermans • Produzione / distribuzione: Charlotte Grace Wacker • Amministrazione Camille Collard • Prodotto da LOG asbl • Coproduzione Charleroi Danse, Les Brigittines, La Place de la Danse – CDCN Toulouse / Occitanie, nell'ambito del dispositivo Accueil-Studio, MARS – Mons Arts de la Scène • Supporto La Fabrique des Possibles + Peeping Tom + GRAND STUDIO • Con l'aiuto di Fédération Wallonie Bruxelles, WBI

*Troisième Nature* è un paesaggio dinamico, una performance a due che cambia la nostra percezione dei corpi come semplici oggetti coreografici, trasformandoli in ecosistemi con parti interconnesse, sia su scala micro che macro. Attraverso una serie di immagini suggestive, evoca il fenomeno della pareidolia, quella trasformazione spontanea del visibile che ci fa vedere un cavallo in una nuvola o una catena montuosa in macchie di umidità.

La compagnia **Demestri+Lefeuvre** dà forma ai progetti artistici dei ballerini e coreografi franco-argentini **Florencia Demestri** e **Samuel Lefeuvre.** Negli ultimi anni hanno avviato un ciclo di creazioni che mettono in discussione le immaginazioni su cui costruiamo il nostro rapporto con il mondo e la vita. **Demestri+Lefeuvre** sono artisti associati al Charleroi Danse, Centro Coreografico della FWB - 2023-2026. La compagnia è accompagnata dal GRAND STUDIO di Bruxelles. Florencia Demestri e Samuel Lefeuvre hanno fatto parte della rete di artisti Grand Luxe nel 2024 e sono stati selezionati per far parte della rete EMERGE per i prossimi 4 anni - 2024-2028. La compagnia Demestri+Lefeuvre è sostenuta dalla FWB, dalla WBTD e dalla WBI.

**INFO** estdahl@lavanderiaavapore.eu

# VIOLA SCAGLIONE, BTT - Balletto Teatro di Torino
# Secondo quarto di luna



## 04 — 06 MAGGIO

## 11 — 12 MAGGIO

Di e con Viola Scaglione • Co-regia Silvia Gribaudi • Movement coach Marta Ciappina • Processo creativo Doriana Crema • Creative producer Ewa Gleisner • Produzione Balletto Teatro di Torino • Con il sostegno di Ministero della Cultura, Regione Piemonte Nell'ambito del progetto Residenze coreografiche Lavanderia a Vapore

*Secondo quarto di luna* è un attraversamento. Una soglia tra ciò che si mostra e ciò che ancora resta nell'ombra. Come la fase crescente del ciclo lunare, lo spettacolo abita una zona di confine tra luce e oscurità, dove la fragilità e la forza si incontrano e la malinconia si fa motore di possibilità. Concepito e interpretato da Viola Scaglione, il lavoro nasce da una necessità personale e artistica: dare corpo e voce a uno spazio che per anni è rimasto in penombra, evitato, come se frequentarlo significasse infrangere un equilibrio fragile. In quel luogo interiore, dove un tempo c'era il timore di disturbare, ora nasce la volontà di essere. Un atto vitale, politico, poetico: radicarsi nel proprio presente, mostrarsi intera anche nell'incompletezza, scegliere di esserci semplicemente, così come si è. Una danza che parla di maturità e di libertà, che non teme la solitudine, ma la attraversa con coraggio.

**Viola Scaglione** è danzatrice e coreografa. Dal 2015 assume la direzione artistica del BTT, guidandolo verso un'identità contemporanea, aperta alla contaminazione tra danza, performance e teatro musicale sperimentale. È consulente artistica del Festival BEinSIDE Acqui in Palcoscenico e, dal 2024, supervisore artistico per la rassegna "Tensioni Temporanee" della Fondazione Piemonte dal Vivo a Novi Ligure.

**INFO** estdahl@lavanderiaavapore.eu

# GIORGIA LOLLI
# Body Sweats



## 25 MAGGIO — 03 GIUGNO

Di Giorgia Lolli • Con Vittoria Caneva, Elena Grappi, Maria Chiara Vitti, Giorgia Lolli • Drammaturgia Piero Ramella • Costumi Eva-Liis Lidenburg • Suono Sebastian Kurtén • Con il sostegno di supportER - Rete Anticorpi Emilia-Romagna e Nouveau Grand Tour 2024 (IIC di Parigi e Le Gymnase CNDC, Roubaix), City of Espoo Culture Committee, Piemonte dal Vivo nell'ambito del progetto Residenze Coreografiche Lavanderie a Vapore, HOME Dance Gallery, Operaestate Festival Veneto • Sostenuto da Santarcangelo Festival e Graner (Barcellona), all'interno di LANDING, progetto sostenuto dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale realizzato da Santarcangelo Festival • Produzione Nexus Factory • Con il contributo del Ministero della Cultura, Regione Emilia Romagna, Comune di Bologna

*BODY SWEATS* è un omaggio alla Baronessa Elsa von Freytag-Loringhoven (1874-1927), poetessa e artista d'avanguardia, apripista del movimento Dada. Il titolo è tratto dalla sua omonima collezione di poesie, manifesto erotico e proto-punk. Danza, lecture performance, lettura di poesie, workout: il sudore sarà una via per esplorare l'intrecciarsi di fatica e piacere, il legante di un collage eterogeneo di materiali danzati e testuali. Lettere d'amore tra amiche e amanti. Ginnastica senz'acqua in body tigrati. Una poesia per la Baronessa. Dedicarle una spaccata.

**Giorgia Lolli** è un'artista della danza di Reggio Emilia, laureata in Coreografia alla Theater Academy di Helsinki. La sua pratica intreccia ricerca drammaturgico-coreografica e processi di comunità. Il suo lavoro ha attraversato diverse piattaforme, tra cui Anghiari Dance Hub, Vetrina della Giovane Danza d'Autore, Nuovo Forno del Pane (MAMbo, Bologna), DNAppunti Coreografici (Romaeuropa). Dal 2022 è insegnante Dance Well – Movement Research for Parkinson's, all'interno del progetto europeo coordinato da Operaestate.

**INFO** estdahl@lavanderiaavapore.eu

CAPITOLO 6

# FLUIDI E UMORI

Attività e progetti che scorrono tra l'interno e l'esterno, creando equilibri tra generazioni, comunità e contesti. Dalle attività per i più piccoli ad aperture speciali, sono la sostanza che alimenta lo slancio vitale.

# TANZ TANZ



## DA GENNAIO A MAGGIO

A cura di Associazione Didee arti e comunicazione insieme alla Lavanderia a Vapore • Nell'ambito di La Piattaforma - Nuovi corpi, nuovi sguardi 2025 • Realizzato da Associazione Didee, in partenariato con Filieradarte e Merkurio progetti musicali

Visioni e pratiche di gioco, arte e danza rivolte a bambine e bambini, le loro famiglie e le comunità che le accompagnano. Un'esperienza di dialogo fra generazioni, ambienti e linguaggi che, mettendo al centro la relazione con bambine e bambini, si collega con comunità e territori.

31 GENNAIO DALLE 16 ALLE 18
### MATERIA PRIMA
Esperienza per persone adulte e bambine, a cura di Elena Maria Olivero con Chiara Cacciari e Gabriele Penna

14 FEBBRAIO DALLE 16 ALLE 17
ALL'INTERNO DI DARK MATTERS
### SENSOCEANO – UN VIAGGIO NEI SENSI
A cura di Christopher Serebour e Jija Sohn

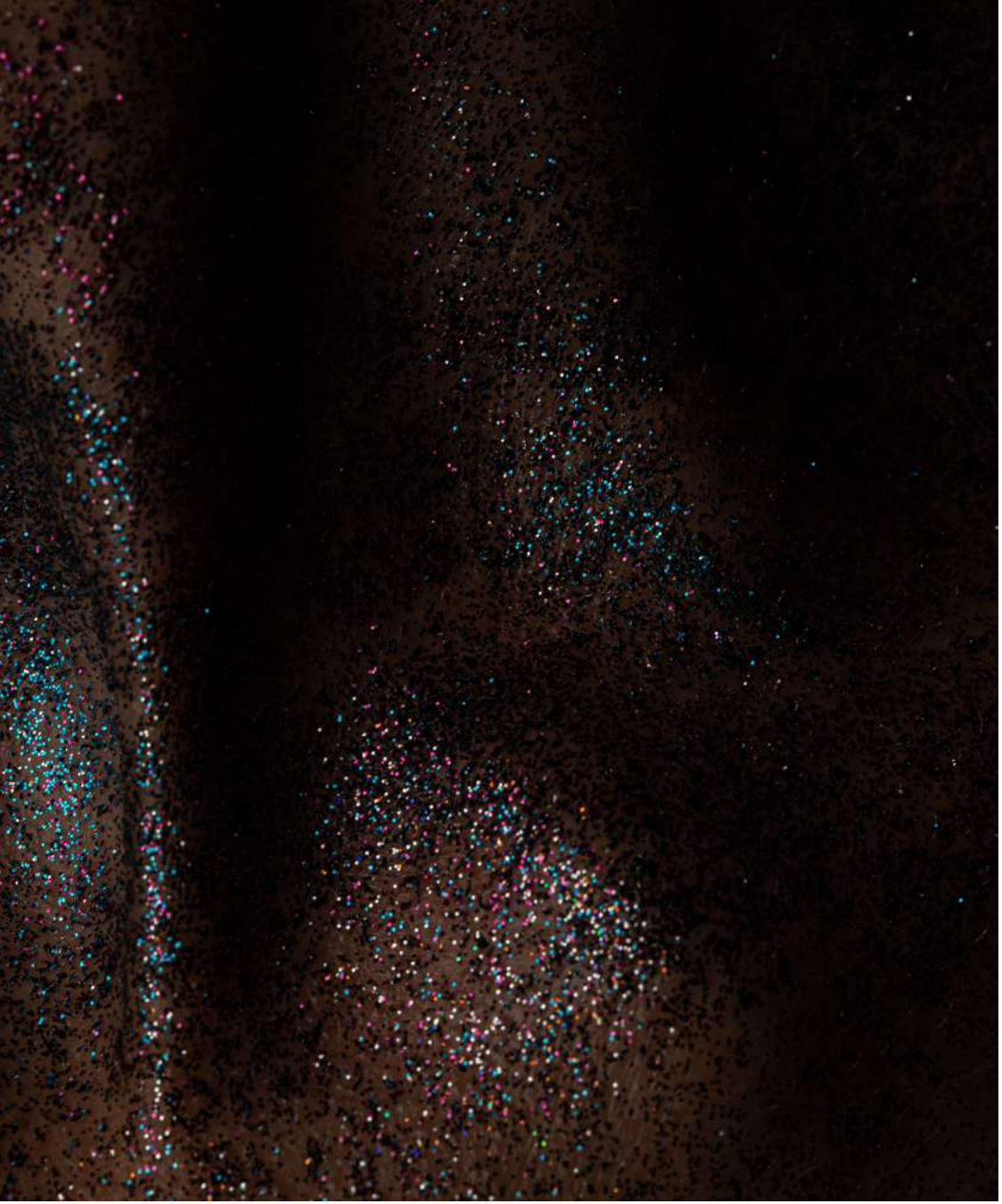
21 FEBBRAIO ORE 16.30 - 18
### CARING WITH - INTERDEPENDENCE IS COOL
Un progetto di Michela Depetris in alleanza con Lavanderia a Vapore

14 MARZO DALLE 16 ALLE 18
### ECOSISTEMA | PRIMAVERA/ESTATE
Regia di Mariachiara Raviola, coreografia di Francesca Cinalli, tappeto sonoro di Paolo De Santis, con Chiara Cardona, Michele Noce e Teresa Priano

11 APRILE ORE 16.30 - 18
### CARING WITH - INTERDEPENDENCE IS COOL
Un progetto di Michela Depetris in alleanza con Lavanderia a Vapore

9 MAGGIO
All'interno di Spring Rolls
### L'OCCHIO SELVAGGIO
Ideazione e regia a cura di DOM - con Leonardo Delogu, Valerio Sirna, Sofia Naglieri e i/le partecipant* al laboratorio - produzione Sardegna Teatro

**INFO** pedrazzoli@lavanderiaavapore.eu



# DARK MATTERS
## Festival d'Inverno - III edizione



## 13 — 15 FEBBRAIO

Con Aristide Rontini in collaborazione con Erica Pianalto e gli studenti del Liceo Coreutico – Primo Liceo Artistico Torino; Bambí Benkö e il collettivo Dream Wide Awake (Otion – Guillermo Blinker, Laryssa Kim, Nikos Ten Hoedt) in collaborazione con gli studenti del Liceo Artistico Primo di Torino; Dorothée Munyaneza; Eugenia Coscarella; Enrico Malatesta con Lucia Fontanelli, Marta Magini, Alex Paniz; Jija Sohn e Christopher Serebour con Lorenzo Montanaro e Christian Bruno; Kadri Sirel; Lasseindra Ninja con Otello Boutique ed Eliene Dos Santos; Michela Depetris con Aurelio Di Virgilio; Simon Giavy con Dj Mimitchka; Violetta Cottini con Alessandra Indolfi e Roberta Indolfi

**Dark MatterS** è una festa d'inverno, un festival breve che celebra l'oscuro e l'oscurità come spazio-tempo in cui imparare a vedere il presente e il futuro con altre lenti. Nel titolo, l'oscurità della materia si trasforma in un verbo, rivendicando il potere sovversivo del buio e del margine nel riscrivere il paesaggio sensoriale e politico attuale: non solo ribaltando l'egemonia della vista imposta come canale di lettura del mondo da una cultura illuminista ma oscurantista, ma anche come zona in cui rivendicare il protagonismo di voci e corpi stigmatizzati e messi a margine, non a caso spesso identificati con la nerezza. Una paura del diverso che attualizza in senso sociopolitico il concetto di perturbante. Perché il buio fa così paura? Quali i fili sottili che legano darkness e blackness? Come aprire spiragli percettivi da cui far filtrare una nuova idea di splendore?
Il programma, in collaborazione con Black History Month Torino e Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti di Torino, unisce laboratori, spettacoli e momenti di riflessione volti a decolonizzare approcci e canoni estetici dando visibilità e spazio ad artisti e artiste impegnati a ribaltare la prospettiva storica ed epistemologica dominante e che spesso nella darkness hanno esercitato lo sguardo alla visione critica e prototipato forme di resistenza e sopravvivenza.

Con il sostegno di

Fondazione Compagnia di San Paolo

In collaborazione con

**20 E 27 FEBBRAIO DARK MATTERS EXTRA A CURA DEL BLACK HISTORY MONTH TORINO**

**INFO** pedrazzoli@lavanderiaavapore.eu

SPRING ROLLS
Festival di primavera - III edizione



## 08 — 10 MAGGIO

Programma disponibile prossimamente su lavanderiaavapore.eu

**Spring Rolls** rimanda nel nome a un rito di passaggio, a un nuovo inizio ma anche a un'esplosione sinestetica di ingredienti diversi tenuti insieme da un involtino-abbraccio, una nuova pelle condivisa.

Celebrando il risveglio sovversivo dei sensi e la primavera, Spring Rolls è un festival fatto di azioni rituali, performance, sperimentazioni artistiche ibride e partecipate  disseminate nello spazio di Lavanderia, nel paesaggio urbano e naturale di Collegno e oltre, come atto di decentramento, come azione radicale di perdita di equilibrio verso tanti altrove.

Contro la segregazione e la norma di condotta, essere fuori è riappropriazione del corpo, di una relazione taciuta con ecosistemi vegetali e animali, con la materia piena di vita e che crediamo inerme: un paradigma che sfida il riduzionismo a ciò che è uguale a noi, a uno spazio tempo lineare con un panorama vibrante di tante forme bellissime, in cui il tempo è fatto di inflessioni e regressioni cosi come lo spazio stratificato su più piani, eterotopie che non disdegnano il margine e il sottosuolo.

Il festival desidera offrire uno spazio per ricucire il corpo collettivo, una zona di incontro con ciò che è Altro e per convocare formule di insieme.

Un eccesso che sfida la logica dell'utilitarismo, della ripetizione necrotica dell'identico, dell'atrofizzazione dell'immaginario per vivificare la disillusione con un nuovo incanto grazie alla linfa infusa dal vociare policromo e disordinato di tanti viventi.

INTERPLAY/ 26 incontra
LAVANDERIA A VAPORE



# 06, 09 E 12 GIUGNO

6 GIUGNO
h 21 GOOD VIBES ONLY (beta test) - Francesca Santamaria (IT)
h 21.30 CANI LUNARI - Francesco Marilungo, Körper (IT)

9 GIUGNO
h 21 STUDI PER M. - Stefania Tansini (IT)
h 21.30 SUPERSTELLA - Vittorio Pagani (IT)
h 22 HIT OUT - Parini Secondo (IT)

12 GIUGNO
h 21 PAS DE CHEVAL - Andrea Costanzo Martini (IT) h 21.30 SEX.EXE - Pablo Ezequiel Rizzo (IT)
h 22 CONTIDO - Hugo Marmelada (PT)

Il Festival Internazionale di Danza Contemporanea INTERPLAY, che nel 2026 raggiunge la 26esima edizione, è la realtà più longeva sul territorio regionale per la programmazione di spettacoli di danza contemporanea e performing art. Tra fine maggio e la metà di giugno presenta ogni anno prime nazionali e regionali, tra realtà emergenti e mid career, con performance sia in teatro che in spazi urbani della città. La selezione nasce da un importante lavoro di scouting della scena contemporanea, ma anche grazie alle costruzioni di numerose collaborazioni internazionali. Confermandosi come punto di riferimento nella Città di Torino e nel panorama italiano, il Festival seleziona gli spettacoli di punta della nuova scena contemporanea, offrendo l'opportunità ad artisti, pubblico e operatori di incontrare la nuova creatività nazionale e internazionale. Una finestra sulle poetiche artistiche del presente, alle volte esasperate, scomode, altre volte oniriche o ironiche, di cui Interplay ne segue e condivide la poetica, creando opportunità di visibilità. Gli artisti di Interplay sono le nuove generazioni della danza contemporanea, compagnie affermate che contribuiscono con le loro scelte estetiche coraggiose e rigorose a portarci verso nuove dimensioni coreografiche, avvicinandoci a territori poco esplorati. Il festival Interplay, grazie alla sua visione innovativa e al suo impegno culturale, ha ottenuto dal 2015 il prestigioso riconoscimento europeo EFFE Label, un'etichetta che premia i migliori festival internazionali.

# CINETICA ✳ ESPANSA

## SCHOOL OF EMOTIONS

In un'epoca in cui l'educazione affettiva e sessuale è ancora un tabù, i/le giovani colmano questo vuoto tessendo reti informali e autonome, mirate a scambiarsi domande ed esperienze. School of Emotions fa leva su queste dinamiche sotterranee, alleandosi e attivando spazi in cui i/le adolescenti possono riattivare la sensorialità e l'intelligenza emotiva, attraverso pratiche e momenti di confronto. Un luogo di piacere costruito dai ragazzi e le ragazze per loro stessi/e, dove la libertà di agire e la presa di responsabilità fanno da trampolino di lancio per realizzare insieme una scuola degli affetti. Il progetto School of Emotions è sostenuto dal programma Eramsus+ e coinvolge un gruppo di circa 30 adolescenti tra Italia (Lavanderia a Vapore), Islanda (Reykjavík Dance Festival) e Norvegia (Rosendal Teater)

## ON MOBILISATION
### Towards Multivocal Collaborative Futures (2026–2029)

Il progetto On Mobilisation è un progetto di cooperazione internazionale media scala sostenuto dal programma Creative Europe della Commissione Europea.
Partner: Piemonte dal Vivo/Lavanderia a Vapore (ITA)- capofila, Out of Sight (BE) BAC Baltic Art Centre (SE), BLOK (HR), X10 (CZ)

Quali condizioni devono essere soddisfatte per promuovere un forte senso di iniziativa in tutti i soggetti coinvolti e creare un terreno fertile per l'autorialità collettiva e futuri condivisi? Come possiamo concepire il lavoro artistico come orientato alla realtà, coinvolgendo direttamente le pratiche sociali e politiche, come articolato dall'artista Pawel Althamer in progetti come *Common Task* (2009) e *Motion Pictures* (2020)? E come possiamo rimanere agili e resilienti se non attraverso lo sforzo collettivo e la responsabilità condivisa? Con "On Mobilisation. Towards Multivocal Collaborative Futures", attraverso gruppi di studio informali, assemblee transnazionali, residenze collettive ed eventi partecipativi, ci interroghiamo su come le pratiche artistiche collaborative possano generare impatti rigenerativi a lungo termine sui futuri (eco) sistemi, producendo arte. Il nostro obiettivo è sviluppare metodologie che siano quadri qualitativi e adattivi che consentano all'intelligenza collettiva e alla creatività di emergere in modo organico e spesso gioioso.

**www.onmobilisation.eu**

# EUPHORIC YOUTH
## European Forum for Open-source Researching, Instituting and Curating with Youth

Il progetto EUphoric Youth è un progetto di cooperazione internazionale larga scala sostenuto dal programma Creative Europe della Commissione Europea.
Partner: Rosendal Theatre (Norvegia, capofila), SPRING Performing Arts Festival (Olanda), Tanzfabrik Berlin (Germania), New Theater Institute of Latvia (Lettonia), NGO ART DOT (Ucraina), Lavanderia a Vapore (Italia), NTGent (Belgio), Festival d'Avignon (Francia), Materiais Diversos (Portogallo), SEAR - Socially Engaged Arts Research at NTNU - Norwegian University of Science and Technology (Norvegia).

In EUphoric Youth, 63 teenager da 9 Paesi cureranno eventi artistici e culturali e ridaranno vita alle fibre di alcune istituzioni europee che si occupano di arti performative, supportati da facilitatori, staff, ONG e ricercatori. Sviluppando insieme un nuovo modello di curatela partecipata, il progetto supera le modalità tradizionali di coinvolgimento e attiva i giovani invitandoli a modellare il mondo e la narrazione.
EUphoric Youth ha l'obiettivo di incoraggiare l'agency degli adolescenti attraverso la curatela, rinfrescare le strutture delle istituzioni coinvolte grazie a pratiche partecipative, invitare i più giovani a essere protagonisti attraverso attività create da loro per i loro pari e far emergere immaginari differenti attraverso azioni di cooperazione transnazionale.

# EDN –
## European Dance Development Network

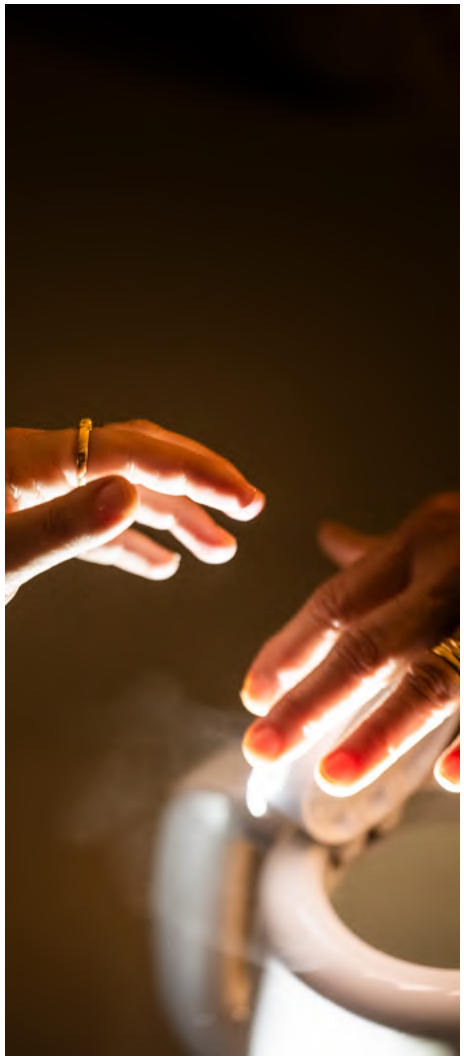
La Lavanderia a Vapore è partner e board member di EDN – European Dance Development Network, rete delle organizzazioni della danza che hanno sede in Europa. EDN mira alla cooperazione tra realtà che condividono una visione comune circa lo sviluppo dell'arte della danza oltre i confini nazionali, al fine di garantire un futuro sostenibile per il settore, accrescendone la rilevanza all'interno della società. Il network EDN lavora per garantire condizioni di lavoro più sostenibili nel campo della danza e per costruire un ecosistema della danza diversificato, accessibile ed equo.

CAPITOLO 7

# CIRCUITO CARDIACO

Le pratiche di documentazione e archivio osservano, accolgono, raccolgono, re-impastano i nutrienti dei processi artistici che filtrano. L'incontro permette di ossigenarli e rimetterli in circolo, nutrendo l'apparato istituzionale.

# ARCHIVIO LIQUIDO



Una ricerca di Kadri Sirel ed Eugenia Coscarella sul tema della memoria, nata in Lavanderia a Vapore e co-costruita con il team curatoriale. La ricerca si interroga su come attivare, costruire, documentare la memoria, a partire da pratiche collettive. L'archivio si configura, quindi, come processo che crea uno spazio terzo, da fare insieme.

L'Archivio Liquido è un ambiente temporaneo e mutaforma, che si attiva durante gli eventi pubblici della Lavanderia a Vapore.
È un dispositivo relazionale fluido e sensibile che crea una connessione tra il pubblico, l'atmosfera dell'evento e i temi curatoriali.
L'architettura e la postura liquida dell'esperienza favoriscono la delicata interazione di corpi ed elementi come archivi viventi, che grazie all'incontro possono rigenerarsi reciprocamente e portare via con sé i nutrienti dell'esperienza.
L'archivio quindi è un accadimento. È una pratica in continuo divenire che prende forma dallo stare insieme, nel qui e ora, generando una coreografia liquida. Grazie all'attivazione sensoriale, memorie, paure, desideri, emozioni, silenzi trovano spazio, per emergere, traboccare, intrecciarsi e intensificarsi nel presente, lasciando che il futuro prenda forma come possibilità condivisa.
Nel 2026, immaginiamo l'Archivio Liquido come il centro cardiaco dei festival Dark MatterS e Spring Rolls: una camera calda di accoglienza, espansione dell'ascolto e rilascio, di ciò che scorre nel sangue e arriva al cuore.
In residenza dal 22 al 30 gennaio e dal 16 al 25 marzo, apriamo un nuovo tempo di ricerca, guidate dal calore dell'acqua e dalla suggestione somatico-anatomica del cuore ci chiediamo:

Come nell'incontro ossigeniamo il nostro archivio?

**INFO**
documentazione@lavanderiaavapore.eu



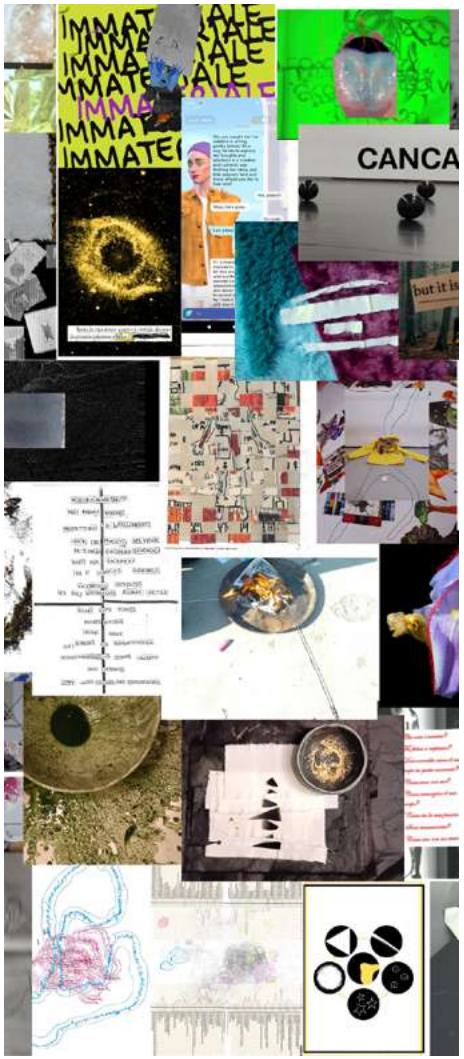
# IL BLOG

Come archeologhe attraversiamo le esperienze che abitano la Lavanderia a Vapore, raccogliendo ciò che rimane della danza: materiali, domande, suggestioni, sensazioni, immagini, riflessi, impressioni, feedback, scarti, oggetti dimenticati. Ci prendiamo cura di tutto ciò che resta. Le tracce sono materia viva e organica e nella pratica di documentazione vengono maneggiate e compostate in un processo alchemico che dà vita a un archivio digitale di confusa bellezza. Una testimonianza dei processi artistici della Lavanderia a Vapore e di come ciò che accade viaggia, lavora, si muove dentro e fuori di noi, trasformandoci continuamente.

Il blog ci permette di reimmaginare la documentazione della danza come processo artistico, che indaga cosa genera la danza e in che modo, sviluppando un approccio fluido alla costruzione e all'organizzazione del sapere a partire dall'esperienza.

La narrazione amplia la capacità di percepire e comprendere, ciò che è possibile e desiderabile adesso e di rilanciare l'immaginazione istituzionale.

Tre volte a stagione, viene pubblicato un manifesto temporaneo che offre la traiettoria tematica e la chiave di lettura dei contenuti proposti. Il lettore è invitato a vagare in un paesaggio di materiali multistrato, dislocato senza gerarchie in cui tuffarsi, immergersi e creare connessioni.




A cura di Kadri Sirel ed Eugenia Coscarella

**BLOG**
www.lavanderiaavapore.eu/blog

**INFO**
documentazione@lavanderiaavapore.eu

CAPITOLO 8

# IL CORPO SOTTILE

Come un reticolo invisibile di punti e meridiani, le traiettorie trasversali di artiste e artisti scorrono tra i diversi processi nella loro organicità, irradiandoli di nuove prospettive e visioni.

Artisti alleati, relazioni costanti e capillari che attraversano in filigrana l'intera traiettoria di Lavanderia a Vapore, contribuendo allo sviluppo della stessa attraverso prospettive e linguaggi complementari ed eterogenei. Una traiettoria plurale che accompagna e informa la trasformazione dell'Istituzione come organismo in transizione.

**DORIANA CREMA**

Nel corso del 2026, Doriana Crema partecipa alla traiettoria di sviluppo di Lavanderia a Vapore accompagnandone i processi e le ricerche collettive in un'insolita geografia di posture in cui è l'artista a prendersi cura dell'Istituzione aiutandone la crescita e la presa di consapevolezza.

Partecipando a riunioni di staff, a tavoli di lavoro su progetti intersettoriali come Il Corpo docente e comunità di ricerca come Dance Well, fino a contribuire a processi di ricerca collettivi come ARIA e INTERSPAZIO, Doriana Crema svolge un lavoro di mappatura delle relazioni interne ai diversi gruppi che compongono e attraversano Lavanderia: un'osservazione partecipante che lascia emergere una possibile mappa di navigazione, una bussola che ci aiuta a vedere in modo consapevole come stiamo insieme, perchè e come potenzialmente reinventare il nostro sistema.

Facendo convergere il suo profilo di artista, formatrice e counselor, Doriana Crema ci invita a sostare in uno spazio liminale, lasciando emergere nuove forme potenziali da una zona condivisa di non sapere. In questa prospettiva, la stessa ricerca artistica *Tabula Rasa* diventa terreno di indagine e dispositivo per incontrarci, per coreografare un noi inevitabile e incessantemente in divenire.



**SALVO LOMBARDO**

Come un artista e uno spazio possono costruire una rete di intrecci visibili e invisibili, attraversando reciprocamente discorsi, parole, pratiche che abitano la Lavanderia per incidere sulla visione e sulle traiettorie progettuali future di un'istituzione possibile?

Salvo Lombardo prosegue l'indagine avviata con *Iceberg* anche nel 2026 concentrandosi sulla drammaturgia istituzionale: se Doriana Crema insiste sui legami tra persone e comunità, la lente di Salvo Lombardo si concentra sulla relazione interna tra scelte tematiche, operative e strategiche di Lavanderia, sulla traduzione della visione stessa in una drammaturgia di progetti, sensi e significati.

Una scrittura collettiva quindi che l'artista e l'organizzazione mettono in campo, condividendo logiche e strumenti complementari e dando vita a una creatura ibrida che risponde a domande abitate dalla teoria del molteplice e dal desiderio di creare un'istituzione fantastica che sia bene comune e offra un terreno per sanare e ossigenare il tessuto collettivo.

Partecipando a residenze di ricerca collettive, programmi pubblici e progetti di cooperazione internazionale, l'alleanza permette a entrambi i soggetti di riflettere e riflettersi e dar vita insieme a contesti, programmi e azioni prototipali che nascono da un dialogo tra artist e curatori, con il desiderio di essere scalabile e virale per l'ecosistema artistico e non solo.

# CONTATTI

Corso Pastrengo 51
10093 Collegno (Torino)
info@lavanderiaavapore.eu
+39 011 0361620

## STAFF

**Chiara Organtini**
PROJECT MANAGER
organtini@lavanderiaavapore.eu
+39 328 0580550

**Guido Bernasconi**
GESTIONE TECNICO ORGANIZZATIVA
bernasconi@lavanderiaavapore.eu
+39 375 5929220

**Carlotta Pedrazzoli**
PROGRAMMI PUBBLICI
pedrazzoli@lavanderiaavapore.eu
+39 388 3574785

**Anna Estdahl**
RESIDENZE ARTISTICHE
estdahl@lavanderiaavapore.eu
+39 370 3455364
+39 333 7508235

**Edoardo Urso**
NUOVE GENERAZIONI
community@piemontedalvivo.it
+39 333 4794315

**Eugenia Coscarella**
DRAMATURG DI COMUNITÀ
progetti@lavanderiaavapore.eu
+39 011 0361620

**Kadri Sirel**
DOCUMENTAZIONE E BLOG
documentazione@lavanderiaavapore.eu

**Alessandra Valsecchi**
UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE
press@lavanderiaavapore.eu
+39 340 3405184

**Angela Giorgi**
COMUNICAZIONE
redazione@lavanderiaavapore.eu

LAVANDERIA A VAPORE
CENTRO DI RESIDENZA PER LA DANZA

un progetto di un Raggruppamento Temporaneo di Organismi composto da

con il sostegno di

con il sostegno di

membro di

DESIGN BY IKIGAI MEDIA

LAVANDERIAAVAPORE.EU